# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 252. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 12 Settembre 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## L'accordo russo-tedesco in Oriente

Due fra i più autorevoli giornali tedeschi — la *National* e la *Koelnische Zeitung* — commentando i risultati politici della visita dello Czar a Breslavia, constatano, l'uno che "l'accordo completo nella politica internazionale della Russia e della Germania significa l'appoggio di quest'ultima alla politica russa, appoggio che è indubbiamente prezioso per la Russia e che è imposto all'impero tedesco dal fatto che da un'altra parte (l'Inghilterra) si lavora ad intralciare la politica russa per provocare complicazioni internazionali che potrebbero compromettere la pace, „ e l'altro " che su talune questioni attualmente pendenti si è raggiunto un pieno accordo e specialmente riguardo alla situazione in Turchia. „

Queste affermazioni dei due giornali, i quali attingono frequentemente le loro informazioni a fonte ufficiosa, sconvolgono completamente le basi fondamentali di quella che era finora la politica orientale della Germania, ossia che essendo questa molto meno interessata delle altre potenze alla questione di Oriente, essa poteva risparmiare le ossa famose dei suoi granatieri della Pomerania per seminarle — occorrendo — su altri campi di battaglia. Questa tesi fu sostenuta anzi con maggiore vivacità dai due giornali succitati e quanto quindi essi affermano ora rispetto al cangiamento della politica orientale della Germania ed all'appoggio che essa darebbe d'ora innanzi alla politica della Russia in Oriente acquista dunque maggior valore.

Se questo cangiamento della politica tedesca si connetta colle assicurazioni che lo Czar ed il suo ministro degli affari esteri avrebbero dato all'Imperatore Guglielmo ed al Cancelliere principe di Hohenlohe, sul contegno assolutamente negativo della Russia di fronte alle aspirazioni di rivincita di una parte del popolo francese — assicurazioni che del resto furono date dallo Czar Alessandro III all'Imperatore Guglielmo nell'incontro a Kiel nel giugno del 1892 — è quanto non si tarderà a sapere, avendo la stampa ufficiosa tedesca la dote della franchezza.

Ad ogni modo, il fatto che nei due giornali si allude a quelle assicurazioni nello stesso momento in cui si annuncia senza tanti giri di frasi il cangiamento della politica tedesca verso la Russia in Oriente, autorizza a credere che un certo nesso vi sia.

Comunque sia, è interessante il seguire in tutte le sue fasi questo cangiamento, ed un primo sintomo si ha in un articolo della *Koelnische Zeitung* che acquista maggior importanza appunto perchè vi fu pubblicato alla distanza di poche ore dalla dichiarazione succitata.

Il giornale renano esamina la situazione creata a Costantinopoli dalle stragi degli armeni, e teme che passata la prima impressione di orrore, le cose tornino allo stato di prima e si finisca anche questa volta per non parlare più di provvedimenti veramente efficaci per impedire che le stragi si rinnovino, ciò che costituisce un pericolo permanente per gli europei residenti a Costantinopoli.

Se — osserva il giornale — le bande di assassini rispettarono questa volta gli europei, e non penetrarono nello loro abitazioni, è pur troppo possibile che in avvenire, aumentando l'odio contro i cristiani, non solo gli armeni ma anche gli europei cadano vittime degli strangolatori turchi. Il sistema adottato ora in Turchia di ricorrere all'esercito per organizzare dei massacri su larga scala, è decisamente un'innovazione di fronte alla quale le potenze devono prendere posizione.

Il predominio di questo sistema minaccia le vite e le sostanze degli europei residenti in Turchia, e principalmente di quelli che dimorano a Costantinopoli, perchè come si sa, secondo il trattato dei Dardanelli, le navi da guerra straniere non possono entrare nel Bosforo senza il consenso del Sultano. Questa disposizione deve la sua origine alle gelosie tra le potenze e deve dare una maggior sicurezza al Sultano. Però il fatto è che essa significa un pericolo maggiore per gli europei, poichè i due stazionari, che sono stati accordati agli europei, diventano irrisorii, trattandosi di esercitare una seria pressione sulla Porta.

Tale fatto spiega anche l'apparente inazione degli Ambasciatori durante le stragi, che fecero un'impressione così penosa sugli europei. Se gli ambasciatori fossero stati in grado di ordinare, immediate arrivo di navi da guerra essi avrebbero potuto far udir ben altrimenti la loro voce. Ma essi non potevano minacciare il Sultano con un provvedimento la cui attuazione dipendesse da lui; gli ambasciatori avevano quindi le mani legate e si deve soltanto ad una fortunata combinazione se i fanatici musulmani non assassinarono a colpi di randello nella loro orgia di sangue, centinaia di europei.

L'esistenza di tanti europei nella capitale turca non deve dipendere dal caso, e sarebbe quindi giunto il momento di discutere un'ulteriore modificazione e persino l'abolizione completa del trattato dei Dardanelli.

Così si esprime la *Koelnische* e non si può certo dire che i suoi argomenti non siano molto logici. Essi però concordano perfettamente con le idee espresse parecchie volte e ripetute continuamente in questi giorni dal *Nowoje Wremia* e da altri notevoli giornali russi. Tale coincidenza, non certo fortuita, è per lo meno sintomatica per le attuali relazioni russo-tedesche.

## Il Presidente del Tribunale Supremo di guerra

Il Tenente generale Taffini d'Acceglio, già comandante generale dei carabinieri reali, è stato nominato testè presidente del Tribunale Supremo di guerra e marina. Mandato alla Corte dei conti il decreto per la registrazione, questa fece osservare che il generale Taffini, cessando dall'ufficio tenuto fin qui, non poteva più godere del beneficio dell'articolo 10° della legge sull'avanzamento e doveva, a termini dell'articolo 8° della stessa legge, essere collocato in posizione di riposo o di servizio ausiliario, per ragioni di età.

Una prima quistione, che potrebbe sorgere dalla deliberazione della Corte dei conti, è quella, se l'eccezione del maggiore limite di età, sancita dalla legge per quei tenenti generali, che sono in determinate posizioni di servizio, sia concessa alla persona, sì che essa ne abbia acquistato il diritto dal solo fatto di avere occupato una di quelle posizioni prima di avere compiuto il 65° anno di età, o sia, invece, concessa all'ufficio, sì che la persona ne decada, sempre che al momento, in cui tocca il 65° anno di età, o posteriormente (e questo è il caso del generale Taffini) abbia cessato di occuparla.

Ma la giurisprudenza, adottata nel caso del generale Primerano, ha già risoluto questa quistione in senso restrittivo, nel senso cioè che il beneficio della maggiore età sia concesso esclusivamente all'ufficio. Onde sarebbe vano indugiarvisi ancora.

Una seconda questione — e questa si affaccia per la prima volta — nasce dalla deliberazione della Corte dei conti, e non è questione sì piccola, come è parsa a qualche giornale, che, incidentalmente e sotto forma di semplice notizia, vi ha accennato. — Ed ecco i termini nei quali essa può essere formulata:

"Il presidente del tribunale supremo di guerra e marina disimpegna di fatto un ufficio giudiziario: epperciò a lui devono applicarsi le disposizioni, che regolano il collocamento a riposo dei magistrati, ossia, in altre parole, egli può essere mantenuto in servizio fino al compimento del 75° anno di età. „

Questa interpretazione, che si dice accettata dal Consiglio dei ministri, il quale avrebbe rimandato alla Corte il decreto di nomina del generale Taffini per la *registrazione con riserva*, giusta le norme di legge, è sottile ed è, indubbiamente, abile. Ma è dessa conforme alla lettera ed allo spirito della legge sull'avanzamento?

Premettiamo, a scanso di equivoci, che la massima, la quale si vorrebbe introdurre con cotesta interpretazione, risponde ad una situazione di fatto, epperciò è logica, è corretta e sarebbe utile anche nei riguardi morali. Ma, pure augurandoci che essa possa in avvenire prossimo ottenere la sanzione del potere legislativo, non crediamo che, allo stato presente della legislazione, essa possa essere accettata.

La legge sull'avanzamento ha tassativamente indicato quali sono gli uffici o gli impieghi di tenente generale, che sono ammessi alla eccezione del maggior limite di età e tra cotesti uffici od impieghi non ha compreso quello di presidente del tribunale supremo di guerra e marina, che, per conseguenza, cade sotto la regola generale.

Nè, in fatto di privilegi, l'interpretazione larga è consentita. Forse il silenzio della legge è effetto di una mera dimenticanza, perchè se eravi ufficio, che dovesse godere dell'eccezione, era proprio quello in parola; ma, se possiamo deplorare la dimenticanza, non possiamo ammettere che essa si sani con una violazione palese della legge stessa.

Un giornale, uso a dare un colpo al cerchio ed un colpo alla botte, ha suggerito che si collochi in posizione ausiliaria il generale Taffini e lo si richiami, immediatamente dopo, in servizio temporaneo, incaricandolo di reggere la Presidenza del Tribunale supremo.

Sarebbe un mezzo termine ingegnoso, ma dubitiamo della sua rigorosa legalità. In ogni modo, poi, il ricorso ad esso costituirebbe un danno all'avanzamento dei gradi superiori, perchè in realtà diminuirebbe di uno gli impieghi, che la legge sull'ordinamento dell'esercito ha assegnato allo Stato Maggiore generale.

Come uscire, adunque, da una posizione, che è realmente delicata ed imbarazzante e per il Ministero che ha fatto la nomina, e per l'egregio generale che l'ha accettata, nel convincimento di non perdere il diritto al beneficio dell'articolo 10°?

Noi comprendiamo la deliberazione del Consiglio dei ministri, che apparisce il minore dei mali allo stato delle cose; ma essa non può e non deve costituire un precedente.

Il ministero, che sotto la sua responsabilità politica ha ordinato la registrazione del decreto con riserva, ha l'obbligo di sanare l'illegalità, appena gli sarà possibile di farlo, presentando al Parlamento un progetto, che estenda al presidente del tribunale supremo di guerra l'eccezione dell'articolo 10°, o, meglio ancora, che ne pareggi le condizioni per il collocamento a riposo, a quelle dei magistrati.

Checchè se ne dica, oggi il ministero è fuori della legge, e questo è il solo mezzo, che egli ha di rientrarvi.

## Politica e Diplomazia

**Pietroburgo**, 11. — Lo Czar, in occasione del suo recente viaggio a Kieff, ha nominato il conte Alessio Ignatieff, membro del Consiglio dell'Impero e ha conferito al generale Dragomi... la prima classe dell'Ordine di San Vladimiro.

**Sofia**, 11. — Il Principe Ferdinando ritornato qui dopo una assenza di un mese, ripartirà a giorni per le manovre che hanno luogo attorno a Plevna.

**Pietroburgo**. — Il signor Schishkin, gerente del Ministero degli affari esteri, è ritornato qui.

**Vienna**, 11. — L'Arciduca Francesco Ferdinando è ritornato alteichenau.

**Bruxelles**, 11. — Bruxelles sarà probabilmente il centro delle feste per il prossimo matrimonio del Duca d'Orléans colla Arciduchessa Maria Dorotea di Austria.

La Corte belga si sta preparando a celebrare l'avvenimento con uno splendore degno dell'occasione.

(S) **Cattaro**, 11. — La principessa Milena, la principessa Anna ed il principe Mirko del Montenegro sono partiti per Venezia a bordo del yacht *Phantasie* messo loro a disposizione dall'imperatore Francesco Giuseppe.

## I piani di Menelik

Scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

Dall'Africa centrale ed orientale sono qui giunte notizie che gettano interessanti sprazzi di luce sulla situazione in quelle regioni.

Principalmente notevoli sono le osservazioni in quelle relazioni che si occupano dell'eventualità di un'azione aggressiva del Negus Menelik contro la costa e contro il Sudan. Gli avamposti di Menelik sarebbero diggià giunti a Bardera sul fiume Giuba (nel territorio dei Somali) e siccome le località italiane sulle coste, poco distanti da quel punto, Borawa, Marka, Warscheich e Mogadischu, non hanno guarnigione bisogna contare sulla possibilità che anche quelle località cadano in mano di Menelik.

In tal caso però le colonie europee nell'Africa orientale correrebbero gravi pericoli, non essendo le truppe inglesi e tedesche che si trovano nell'interno di quella regione in grado di opporre una lunga resistenza alle truppe di Menelik che conoscono bene il paese e sono abituate al clima.

D'altra parte esiste un'altra possibilità che va presa in seria considerazione.

Il Negus cioè potrebbe, sapendosi sicuro alle spalle da un energico attacco dell'Italia (ciò che si può ritenere molto probabile) muovere contro il Mahdi e paralizzare gli effetti della spedizione anglo-egiziana, e ritrarne i frutti che l'Inghilterra si ripromette da essa. Le prospettive militari di un'azione del Negus contro il Mahdi sono tutt'altro che sfavorevoli.

Tenendo conto della situazione difficile in cui si trova l'Inghilterra nell'Africa meridionale è chiaro che i rivali politici dell'Inghilterra in Africa posseggono un'arma perciolosa se riescono a persuadere il Negus ad un'azione aggressiva contro il Sudan o l'Africa orientale.

Accordare queste informazioni della *Politische Corrispondenz* con quelle, che hanno annunziato la dislocazione dell'esercito scioano attorno a Borumieda, non è cosa facile e noi vi rinunziamo.

Necessariamente una è errata. Ma quale delle due lo sarà?

Più verosimili dovrebbero essere le informazioni del giornale viennese e per la loro origine e per il significato politico, che esse hanno chiaro e preciso.

Infatti è aspirazione, e non d'oggi soltanto, di Menelik, dare al suo impero uno sbocco sul mare. È la costa dei Somali è quella, che più d'ogni altra dovrebbe avere per lui attrattive. E' la più vicina alla sua capitale ed al suo antico reame.

L'occuparne un piccolo tratto, non può crearigli noie con altri Stati europei, all'infuori di noi, che vi esercitiamo il protettorato. Perchè la cessione di qualche porto in quel mare — forse ha pensato Menelik — non potrebbe essere una delle condizioni per la restituzione dei prigionieri e la conclusione della pace con l'Italia?

E se egli non ci avesse pensato, possono bene averlo pensato per lui i suoi consiglieri europei.

Ma se i suoi avamposti sono già a poca distanza dal Giuba, come possono essere in pari tempo a Borumieda?

Che la notizia dell'avanzata sia una storiella, sparsa a bella posta per richiamare da questa parte l'attenzione dell'Italia, mentre egli si appresta ad operare nella Somalia ed a colpirci da quella parte?

Ecco un'altra faccia del problema, che non ci rischieremo davvero a risolvere, ma che ci parrebbe buono che lo facesse uno di quei tanti comunicati, che sono la specialità del governo attuale.

## Per le nozze del Principe di Napoli

### La rivista militare.

Il ministero della guerra ha dato le disposizioni preliminari di massima per la rivista militare, con la quale l'esercito festeggerà in Roma le fauste nozze di S. A. R. il principe ereditario con la principessa Elena del Montenegro.

Alla rivista prenderà parte un intiero corpo di armata, costituito come in appresso:

La Brigata *Casale* - 11.° e 12.° regg.
2.a „ *Ancona* - 69.° e 70.° „
3.a „ *mista* - 1.° e 82.° „
4.a „ „ - 20.° e 68.° „

Un reggimento di bersaglieri (5.°).
Un reggimento di alpini (da destinarsi).
Una brigata di cavalleria. Cavalleggieri di *Catania* ed altro reggimento da destinarsi (probabilmente di Lancieri).

Due reggimenti di artiglieria da campagna (13.° ed altro da destinarsi).

Reparti del Genio - (zappatori, pontieri e ferrovieri).

Legione Allievi dei RR. carabinieri.
Collegio militare di Roma.
2 brigate di artiglieria da fortezza.

I reggimenti di fanteria avranno la formazione su tre battaglioni e 12 compagnie di 100 uomini nelle file.

I reggimenti di cavalleria saranno formati su quattro squadroni di 120 cavalli.

Le batterie di artiglieria saranno formate tutte su 4 pezzi senza cassoni.

Il T. Gen. Di San Marzano avrà il comando superiore delle truppe.

La forza complessiva sotto le armi oscillerà tra i 15 ed i 16 mila uomini di truppa.

## Emigrazione e bonifiche

Abbiamo ricevuto dal Comm. Cirio una interessante lettera con la quale egli risponde all'articolo nostro e fornisce particolari sulla istituzione della futura colonia agricola di Terracina, che saranno letti con piacere da quanti hanno a cuore il risorgimento dell'agricoltura, la quale è stata e dovrà tornare ad essere la principale nostra industria.

La pubblicheremo domani.

## Il legno di campeggio

*Multa renascentur quae jam cecidere*, e le tergiversazioni del Brasile sembrano fatte apposta per rinnovare l'antica querela del legno di campeggio.

Gli spagnuoli volevano, nel secolo scorso, danneggiare il commercio degli inglesi nell'America centrale, per assorbirlo. Contestarono perciò ai mercanti di Londra il diritto di tagliar legna lungo la baja di Campeggio e di raccogliere sull'isoletta di Tortugas, e per dar corpo alla contestazione, abbordarono i vascelli inglesi col pretesto del contrabbando, saccheggiando cupidamente ogni mercanzia e facendo prigionieri gli equipaggi.

I ministri inglesi di quel tempo erano di buona pasta: lasciavan fare, ed ingoiavano le sopraffazioni castigliane. Ma quando l'opinione pubblica si rivoltò e li costrinse a chieder conto di quelle piraterie, dovettero muoversi a malincuore, e firmarono colla Spagna una convenzione, in cui quest'ultima si obbligava bensì a indennizzare con 85 mila sterline i mercanti inglesi, ma accampava la deduzione d'una somma quasi eguale, per pretesi danni che gli spagnuoli avevano sofferto dagli inglesi. Il che riduceva la convenzione ed il protocollo ad una canzonatura.

Presso a poco e con arti equivalenti, si rinnova ora dal Brasile la storia del legno e della baja di Campeggio.

Son due le vertenze che esistono col Brasile: una quasi antica, per i danni recati agli italiani nelle insurrezioni brasiliane, danni riconosciuti in piena forma, e sebbene non ancora liquidati, sistemati però con un protocollo, che deferiva al Presidente degli Stati Uniti, come arbitro, la decisione inappellabile sulle indennità; l'altra affatto recente, che non ha ancora preso corpo nè figura, perchè deriva dai disordini ultimi, sul quali la luce non è completa perchè durano tuttavia le investigazioni.

I comunicati del Brasile non parlano affatto della prima, che è la vertenza essenziale: si occupano soltanto della seconda. E come questa costituisse già una controparita, le note brasiliane pubblicate dalla *Reuter*, affermano che il governo italiano se n'è disinteressato, ch'egli non manda il Palumbo e il De Martino a Rio Janeiro per trattare del legno, ma a far delle scuse e poco meno! Il contrabbando del legno di Campeggio e del sale di Tortugas prende il posto dei vascelli predati, delle mercanzie confiscate e degli equipaggi ridotti in servitù!

Ora le due vertenze sono essenzialmente distinte, nè l'ultima può confondersi con la prima. Sinchè i fatti recenti, specialmente quelli di Rio Janeiro e di San Paulo, non siano appurati, e non si conosca intorno ai medesimi tutta la verità, il governo nostro non può agire, nè chiedere, il brasiliano nè resistere, nè negare. Vanno lasciati *sub judice* sino a cosa giudicata.

Non così avviene dei primi. Consta, per quelli, che vi furono italiani danneggiati dalle insurrezioni, che il governo nostro ha formulato domande d'indennità, che il governo brasiliano ha riconosciuto in massima l'esistenza dei danni e l'obbligo suo di risarcirli; e consta per effetto d'un protocollo ufficiale, che deferiva ad un arbitro il fissare la cifra delle indennità.

Il Brasile ha rinnegato la parola e la firma dei suoi governanti, rinnegando il protocollo? A lui subirne le conseguenze. Non v'è contropartita che valga a neutralizzarle, nè si può credere di moda compensare i danni antichi con altri danni recenti: il legno di campeggio non giustifica la pirateria, anche se fosse un contrabbando.

Tutto sommato, in fondo alla controversia non resta che l'Italia, la quale ha usato tutta la longanimità, ha discusso pacificamente, aspettato, dilazionato, ed ora si trova, come prima, coi suoi connazionali danneggiati, e col Brasile, che dopo aver riconosciuto l'obbligo del risarcimento, rifiuta il magistrato da lui scelto per concretare l'indennità. Poichè il Brasile rifiuta il magistrato, non gli resta che concordare direttamente il dovuto risarcimento, senza ricorrere ai contrabbandi del sale o del campeggio.

Si discuterà a suo tempo se il console Compans di Brichanteau era o no alla testa dei dimostranti italiani in San Paulo; se si sia dato fuoco ad un moccichino tricolore, o siasi offesa la bandiera nazionale; se vi siano o no degli italiani uccisi, feriti, o danneggiati nell'agosto e nel settembre 1896. Ma è fuori d'ogni discussione che *prima* del 1896 vi furono italiani morti, feriti e danneggiati, che il governo del Brasile riconobbe il dovere di risarcirli, e che in luogo del risarcimento dovuto, si prodigano ora all'Italia oltraggi ed offese, con nuovi danni agli italiani.

Le assicurazioni del governo italiano, di cui i funzionari del Brasile si sono fatti, con insolito costume, i propagatori, riguardano i fatti ultimi, la vertenza ancora non nata. Nè potova essere altrimenti, perchè occorre appurare i fatti, se si vuole agire a ragion veduta, e dopo essersi accertati della verità; laonde male avrebbe operato il governo nostro, se avesse usato minaccie o intimidazioni, profferite alla cieca, e non avesse mostrato animo conciliante per andare in fondo alla verità.

Ma sarebbe inconcepibile che l'incertezza dei fatti presenti dovesse pregiudicare la certezza assoluta dei passati, e che l'ammiraglio Palumbo col console De Martino si rechi a Rio Janeiro per semplice diporto.

La missione loro deriva dai fatti incontroversi, non da quelli che devonsi appurare, dalla situazione che il Brasile ha voluto creare, rendendo necessario di esigere in altra forma le indennità che non volle liquidare coll'arbitrato.

Se anche riesce ostica al Brasile, egli deve accagionare a sè stesso la gravità della misura, alla volutta con cui l'acredine dei patrioti respinse il protocollo: tutto ciò che accade, non è che una conseguenza dell'opera sua; e se il governo italiano si muove, non è tanto per velontà sua, quanto perchè l'opinione pubblica lo sospinge, animata dall'imperioso dovere di proteggere i nostri connazionali.

I ministri presenti, più di quelli che li hanno preceduti, son certo proclivi alle concessioni, quando gli uni e gli altri sono o furono alieni dal cercar brighe: fors'anche la docilità dei nuovi li farebbe credere disposti a lasciar frugare le nostre navi mercantili, sotto pretesto di sequestrarvi il legno di campeggio od il sale di Tortugas; ma non sarebbero all'altezza del loro ufficio, se facesser getto di quei diritti che il Brasile ha formalmente riconosciuti in un protocollo ufficiale, o trascurassero l'indeclinabile dovere di far dare una sanzione a quel diritto, che per i nostri connazionali venne ufficialmente consacrato.

Sir Roberto Walpole, il quale tenta era quell'uomo pacifico e blando che tutti sanno, quando vide che per il legno di campeggio si depredavano i bastimenti inglesi, e si accorse che l'opinione pubblica si ribellava alla sua dolce tolleranza, finì ad armare in corsa ed a dichiarare la guerra alla Spagna: e i nostri ministri, per quanto siano pacifici e blandi al par di lui, quando avranno una squadra nell'Atlantico, dovranno ricordarsi che le vertenze col Brasile sono due, e che se all' una, appena incominciata, bisogna dar tempo, l'altra dura da anni, sicchè dopo esser stata indarno aistemata con un arbitrato, or che quell'arbitrato è stato respinto, deve avere *spinte* o *sponte* una sollecita soluzione.

## La spedizione nel Sudan.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Londra**, 11, ore 14.20 — Si ha da Kosheh che tutto ora è pronto per la marcia in avanti della spedizione. I battaglioni arrivati di fresco hanno già fatto la prima tappa a 26 miglia da Akasheh. Cinque squadroni di cavalleria sono accampati sulla riva del fiume.

Si annunzia che il Khalifa, allo scopo di mandare tutti i rinforzi disponibili a Dongola ha ordinato di muovere a Osman Digma, ordinandogli di raggiungere El Ansor a Dongola. Osman Digma tuttavia rispose che sarebbe stato imprudente lasciare sguarnita la parte del paese dove egli si trova, ed esporla perciò all'invasione delle truppe indiane.

## Lo Stato e gli appalti

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Prinetti, con circolare del 9 corrente, ha impartito severe istruzioni ai sigg. ispettori compartimentali ed ingegneri capi del Genio Civile nell'intento di assicurare il regolare svolgimento degli appalti e la perfetta corrispondenza fra l'importo delle opere previsto nei progetti e quello effettivo.

Allo scopo poi di impedire che le imprese alla fine degli appalti possano presentare domande e riserve, per compensi esorbitanti, l'on. ministro ha, con la stessa circolare, richiamati i direttori dei lavori all'osservanza delle norme del Regolamento per gli appalti, affinchè le domande e le riserve degli appaltatori siano entro il termine di quindici giorni formulate dettagliatamente ed inscritte nei registri di contabilità.

Il Ministro ha infine invocato l'attenzione dei collaudatori dei lavori sulle prescrizioni del Regolamento per gli appalti, secondo le quali i collaudatori nelle loro relazioni debbono fornire all'Amministrazione gli elementi caratti intorno alla moralità ed all'attitudine tecnica delle persone che chiedono di essere ammesse alle aste di pubblici lavori.

## Sassi, che hanno sbagliato bersaglio

A quel giornale ufficioso che, con la gentilezza di linguaggio, la quale gli è abituale, ha paragonato alle piccole comari, le quali raccolgono per via le storielle più assurde, i giornali che hanno riprodotto la voce dell'avvenuta dislocazione in direzione di Borumieda dell'esercito scioano, parimenti ufficioso, di Roma; fu telegrafata, senza che la censura se ne commovesse, a tutti i maggiori giornali d'Italia nella notte dall'8 al 9; fu commentata dall'*Esercito Italiano* che, se non è ufficioso, vive in buoni rapporti con il ministero della guerra e non fu smentita da alcuno di quegli altri giornali che, a torto od a ragione, sono creduti i più *autorevoli ed i più diretti interpreti* del pensiero del governo.

Le smentite fioccarono soltanto ventiquattro o quarantotto ore dopo che la notizia faceva il giro della stampa a Roma e fuori, furono limitate ai provvedimenti, che si assicurava avere il governo, in seguito a quella notizia, deliberato.

Perchè è bene fissare che una smentita all'avanzata dell'esercito di Menelik *non è finora venuta* malgrado "che il più elementare buon senso doveva bastare a farne comprendere la falsità. „

Se poi quel giornale desidera di sapere *di dove la notizia sia uscita, e chi l'abbia mandata da Roma a Napoli*, non occorre che disturbi l'ottimo comm. Alfazio.

E' risaputo da tutti che la notizia usci da uno degli undici ministeri, e non per fatto di qualche vice-segretario od altro funzionario subalterno.

E con ciò, punto fermo.

## Gli affari d'Oriente

### I tumulti a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Vi fu al Debito pubblico un panico infondato, in seguito a persistente inquietudine destata da voci di ulteriori e sanguinosi disordini.

Da parte turca si dice che i rivoluzionari armeni preparino un nuovo colpo di mano; mentre invece gli armeni temono nuovi massacri per le minaccie fatte loro dai turchi.

La polizia però e le autorità militari hanno prese misure severe.

(S) **Marsiglia**, 11. — E' giunto il piroscafo *Bugeaud* proveniente da Costantinopoli ed avente a bordo 120 armeni rilasciati in libertà.

### La deposizione del Sultano?

(S) **Londra**, 11 — Lo *Standard* domanda la deposizione del Sultano Abdul Hamid.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi** 11, ore 17.35. — Il *Journal* dice che le potenze sono concordi nell'esigere la deposizione del Sultano.

### A CANDIA

(S) **Costantinopoli**, 11. — Gli Ambasciatori ricevettero una nota dalla Porta, la quale loro annunzia la pubblicazione delle concessioni fatte ai candioti e ringrazia le Potenze per la loro mediazione.

Gli Ambasciatori ricevettero pure verbalmente comunicazione che Berovitch pascià è stato nuovamente nominato governatore generale dell'isola di Candia.

## ARMI ED ARMATI

### Il Conte di Torino alle manovre tedesche

(S) **Goerlitz**, 11. — Il Conte di Torino ha assistito con vivo interesse a tutto lo svolgimento delle grandi manovre del V Corpo d'armata, accompagnandovisi spesso col principe reale Alberto del Belgio.

Questa sera il Conte di Torino ha assistito al pranzo dato dall'Imperatore; sedendo tra l'Imperatore ed il principe Rupert di Baviera.

Il Conte di Torino partirà probabilmente domani.

### Le grandi manovre austro-ungariche.

Si annuncia da Krysowice in data del 7 corr.:

Quest'anno le manovre di corpo d'esercito in Galizia si svolgeranno fra il barone de Galgotay, comandante generale d'artiglieria barone de Galgotay, e l'undecimo corpo, comandato dal tenente maresciallo di campo conte Schulenburg, press'a poco nella regione che si stende fra Przemysl e Grodek.

La direzione superiore delle manovre ha sede in un castello di proprietà del conte Stadnicki. Essa consiste, in sostanza, come in tutte le manovre, in una sezione d'operazione e una sezione di dettaglio nonchè dei giudici arbitri assegnati alla Direzione delle manovre e dei relatori.

La composizione dei comandi e degli Stati maggiori, come pure l'armamento dei corpi d'esercito e delle truppe partecipanti alle manovre sono stati adattati, per quanto è possibile in tempo di pace, alle condizioni che si verificano in guerra. Così alle manovre dei corpi in Galizia e in Ungheria le truppe sono state fornite di munizione senza fumo. Ad ogni divisione di truppe è annessa una sezione sanitaria di divisione.

Anche quest'anno presso la Direzione superiore delle manovre, presso i comandi superiori saranno addetti ufficiali e sotto ufficiali in bicicletta, e nelle manovre di Galizia e d'Ungheria è stata istituita presso ogni corpo una sezione telefonica.

L'amministrazione militare ha preso vaste misure anche per le eventuali condizioni sfavorevoli del tempo e sanitarie. Uffici postali da campo provvederanno alla spedizione di lettere e gruppi di denaro, esclusi i pacchi postali.

## Pel varo del "Cristobal Colon „

(S) **Genova**, 11. — Il Comitato della stampa ha offerto, a mezzodì, nel Ristorante Bigat, un banchetto di 160 coperti ai giornalisti spagnuoli.

Vintervennero l'Ambasciatore di Spagna, conte Benomar, il generale Guillen, l'ammiraglio Butler, i deputati Giancarlo Danco e Sanguinetti, il Sindaco, il Presidente della Camera di Commercio ed altre autorità.

La colazione fu servita sulla terrazza prospiciente la città e colla splendida vista del mare.

Brindarono, applauditi, Pellas, decano della stampa genovese, il conte Benomar, il Sindaco ed altri, esprimendo vivi sentimenti di fratellanza fra l'Italia e la Spagna e facendo voti per la prosperità ed il progresso delle due nazioni sorelle.

**Genova**, 11 — L'on. ministro Brin ha ricevuto stamane l'ambasciatore di Spagna, conte de Benomar, e quindi coi sottosegretari di Stato, on. Bonin e Cerpani, ha visitato la Mostra degli artisti della Liguria, accompagnatovi dal Comitato e dall'on. deputato Tortarolo.

Alle ore 15 l'on. ministro Brin si è recato a visitare la squadra.

I giornalisti spagnuoli, dopo la colazione loro offerta dai giornalisti genovesi, continuarono le visite degli Istituti della città.

(S) **Genova**, 11. — Il ministro dei lavori pubblici, on. Prinetti, pose a disposizione dei giornalisti spagnuoli biglietti di circolazione sulle ferrovie italiane.

Il conte Raggio dà stasera al suo castello di Cornigliano...

migliano un pranzo in onore dell'on. ministro Brin. V'intervengono pure i sotto-segretari di Stato on. Bonin e Compans, e vari senatori e deputati.

Domattina l'on. Brin offrirà un *lunch* a bordo della *Sicilia*. La squadra partirà nel pomeriggio per il terzo periodo delle manovre.

Stasera l'ambasciatore conte Benomar e gli ospiti spagnuoli intervengono al *festival* dato dalla Società " Colombo „ al giardino dell'Acquasola.

Il tempo è migliore.

(S) **Genova**, 11. — Vari colpi di mare avendo distrutto i lavori fatti pel varo della *Cristobal Colon* si dovette ritirare l'avanscalo. Si attende il bel tempo per riprendere i lavori. Occorreranno due giorni di lavoro per procedere al varo.

Stasera al Politeama Margherita e al Giardino d'Italia vi furono rappresentazioni di gala in onore degli ospiti spagnuoli, i quali furono festeggiatissimi.

Questi domani visiteranno gli stabilimenti Ansaldo a Sampierdarena e a Sestri Ponente e la villa Durazzo-Pallavicini a Pegli, partendo la sera per Firenze.

## ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** dell'11 contiene:

R. decreto che sopprime la Scuola normale maschile superiore di Reggio Emilia, e ne istituisce una normale femminile — Relazione e r. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Modica (Siracusa) e nomina un commissario straordinario — D. M. riflettente l'Amministrazione dei Benefici vacanti — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri della guerra e del tesoro - Norme per la concessione del sussidio governativo alle Agenzie commerciali istituite da commercianti italiani all'estero.

*Amministrazioni comunali.* — Il rag. Atessa Matteo è nominato commissario straordinario presso il Comune di Modica, in provincia di Siracusa, il cui Consiglio è stato sciolto.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Bari**, 10. - A San Teramo in Colle furonvi nuovi disordini per la questione demaniale. Quattrocento dimostranti, capitanati da due donne, si recarono al palazzo comunale gridando: " Abbasso l'amministrazione! „ Intervenne la truppa. Furono fatti dieci arresti.

**Ferrara**, 10. — E' giunto un rinforzo di truppe per il servizio di sorveglianza agli argini. Il decrescimento quotidiano è quasi insignificante.

Qualche caso di tifo è segnalato a Traghetto, Martara e Codifiume. Le autorità fanno il possibile per limitare il diffondersi della malattia infettiva, prodotta dal ristagno prolungato delle acque putride della rotta.

**Pontedera**, 10. — Animatissima procede la gara straordinaria di tiro a segno. Abbiamo già le Società di Pisa, Piacenza, Livorno, Firenze, Carrara, Bologna, Fucecchio e se ne attendono molte altre. Domenica avrà luogo la gara Principe di Napoli, dopo di che, con l'intervento del prefetto comm. Gloria, avrà luogo in teatro la solenne distribuzione dei premi ai vincitori. Dopo si formerà il corteo per accompagnare alla ferrovia la bandiera d'Italia vinta dai pisani alla grande gara di Roma.

**Verona**, 10. — Oggi si adunarono qui i rappresentanti delle provincie di Cremona, Brescia, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Reggio Emilia, Treviso, Verona e Vicenza per discutere sulla sospensione dei lavori catastali.

Essi presero atto dell'assicurazione del Governo che la sospensione dei lavori non importa ritardo all'applicazione della legge di perequazione; e del disegno di legge di Broglio, riservandosi di discuterlo diffusamente.

**Bologna**, 10. — Verso sera si scatenò un furioso temporale sulle ubertose campagne di Bazzano, Vignola, Monteveglio, Savignano e Castelvetro.

Gravi danni ha cagionato negli ultimi quattro paesi, sradicando perfino alberi grossissimi. Sono caduti chicchi di grandine della grossezza di un uovo. Il raccolto dell'uva è perduto.

**Parma**, 10. — Coll'autorizzazione del Ministero è stato indetto un congresso fra i commessi postali e telegrafici, dell'Emilia da tenersi prossimamente nella nostra città, allo scopo di risolvere i seguenti quesiti: Aumento di stipendio; riconoscimento del diritto a pensione; elevazione morale del commesso, cambiando il suo titolo con quello di ufficiale, capo ufficio od altre. Quanto al primo quesito si proporrebbe la istituzione di una cassa pensioni a favore dei commessi, sovvenzionata dal Governo con somma da iscriversi nel bilancio del Ministero delle poste e telegrafi.

**Sessa Aurunca**, 11. — Nel villaggio di Cascano, certo Natano Pasquale in rissa per quistioni di interessi venne ucciso con un colpo di trincetto dal cugino Passarenti Tommaso, che fu arrestato.

**Palermo**, 11 — Si è costituito ai carabinieri il coatto Paterna Leonardo evaso da quella Colonia penale.

**Napoli**, 11, ore 18,20. — I giornali pubblicano necrologie di Jacopo Comin, lodandone l'ingegno e la bontà.

— Lo stato di salute del cardinale Sanfelice si mantiene stazionario.

Egli si risente tuttavia dei cambiamenti atmosferici.

Ieri, nei brevi cenni biografici del compianto deputato **Jacopo Comin**, lo dicemmo nato di famiglia israelitica sulla fede dell'opera del Sarti.

I parenti desiderano che si sappia che nè il defunto nè la sua famiglia appartengono alla religione ebraica.

### VI Congresso botanico.

**Pisa**, 11. — Stamane, nel Gabinetto botanico è stato inaugurato il VI Congresso nazionale botanico. Fu nominato presidente il prof. Arcangeli.

Iersera il Municipio offrì un ricevimento ai congressisti ed alle autorità. Si preparano festeggiamenti.

Lunedì, sarà inaugurata una lapide in ricordo del primo Orto botanico pisano.

## I funerali del senatore Palmieri

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Napoli**, 11, ore 18,20. — Quanto Napoli ha di notevole per scienze, lettere ed arti si era riunito oggi nella casa del defunto sen. Palmieri per prender parte ai funerali.

Attorno alla stanza erano disposte le bandiere degli istituti e delle associazioni.

Sul letto e attorno ad esso erano deposte splendide corone inviate dal governo, dal Parlamento, dal prefetto, dal sindaco, dall'Università, dai parenti, dagli amici e dal Comune di Faicchio, patria dell'estinto.

Sono giunti numerosi telegrammi di condoglianza come pure innumerevoli cittadini si sono firmati al registro.

Davanti alla salma parlarono splendidamente il prof. Fergola, che fu coadiutore dell'estinto, il prof. Villari, per l'Accademia delle scienze, il sindaco, l'avv. Pascale rappresentante del comune di Faicchio.

Quindi il ministro Gianturco parlò nobilmente, portando il saluto del governo, sintetizzando la grande opera del Palmieri additandolo ad esempio agli scienziati.

L'immenso corteo, disposto secondo l'importanza delle autorità e delle rappresentanze, muove ora circondato da grandissima folla, che commossa dà degno saluto all'illustre estinto.

La cassa è portata a spalla dai giovani studenti.

Tengono i cordoni il ministro Gianturco, il Sindaco, il comm. Nunziante, il prof. Fergola, l'avv. Pessina, il comm. Della Rocca, il generale Sterpone, l'avv. Pascale.

*Ore 1..* — Il corteo moveva alle ore 18 dalla casa dell'estinto. Vi presero parte l'on. ministro Gianturco, il prefetto comm. Cavasola, il sindaco, parecchi senatori e deputati, i professori e gli studenti, varie altre notabilità cittadine e le Associazioni con bandiere.

Parlarono sul feretro l'on. ministro Gianturco per il Governo, il sindaco per il Municipio, il prof. Fergola per l'Università ed altri.

## *Per il XX Settembre.*

**Bari**, 10. — (*Dentico*). Per cura del locale Comitato della " Dante Alighieri „ la fausta data del XX Settembre 1870 verrà qui, anche quest'anno, degnamente solennizzata.

Il Comitato, con pensiero altamente patriottico, ha compilato un programma di feste geniali, che avranno luogo nei locali della Camera di Commercio a prezzi popolari a totale beneficio delle scuole italiane all'estero.

Nel programma è notato:

1. Mostra della bellezza infantile, con premi;
2. Mostra di frutta fresche, di esclusiva produzione pugliese;
3. Esposizione artistica e umoristica.

Per la circostanza, la locale Società " Pro Patria „ concorrerà con esercizi ginnastici — fra cui delle piramidi allegoriche alla presa di Roma — a rendere più attraente e interessante il programma delle feste.

Chiuderà il geniale divertimento un'accademia di scherma, a cui prenderanno parte i maestri militari della guarnigione ed il maestro signor Mareneo.

Nelle ore antimeridiane l'on. Bovio terrà una conferenza nel gran teatro Piccinni, per cui si prevede un gran concorso di persone dalla provincia.

## Nuovi gitanti baresi

**Cattaro**, 7 (*Dentico*). — Ieri fu di ritorno qui, tutto pavesato, il piroscafo *Europa*, con a bordo un centinaio circa di nuovi gitanti baresi, brindisini e leccesi.

Questa nuova gita è fatta esclusivamente *en touriste* e coll'assoluta risoluzione di non dare alcun incomodo alle autorità di Cettigne, per ricevimenti ed altro.

Fra i gitanti vi è un concerto mandolinistico di circa 28 persone, sotto la direzione del signor prof. Stefano Di Leone, della Società Mandolinistica *Piccinni* di Bari. Detto concerto è composto tutto di giovani distintissimi di quella città, e ieri sera, per insistente invito di alcuni cittadini di qui, esso suonò nel giardino del caffè Dymi, suscitando un vero entusiasmo nella folla pigiata nel giardino e lungo tutta la larga spianata della marina.

I componenti il concerto vestivano di nero con *stifelius*, cravatta nera e coccarda portante il nome del Circolo cui appartengono. In ogni intermezzo del concerto, i signori Giuseppe De Mona e Giuseppe Lusca da Bari — maestrevolmente accompagnati al piano dal distinto signor Clemente Giannini, pure da Bari — cantarono delle canzoni popolari napoletane, riscuotendo grandi ovazioni. Di ogni canzone e pezzo musicale fu chiesto il *bis*.

La *verve*, la finezza e la correttezza mantenute dai simpaticissimi dilettanti durante il loro repertorio, fecero credere dapprima, nel pubblico, che fossero degli artisti consumati sulle scene. Ed allorquando si seppe che essi sono persone appartenenti alla buona società barese, l'ammirazione entusiastica dei cattarini toccò il colmo.

Non mancarono strette di mano, abbracci, congratulazioni e rallegramenti.

In una parola, la serata di iersera ha lasciata una impressione grata in questi cittadini; impressione che non è vicina davvero a cancellarsi.

## Conferenza interparlamentare di Budapest

(S) **Venezia**, 11. — Si prevede che i parlamentari italiani i quali si recheranno a Budapest per la 7.a conferenza interparlamentare (presieduta dal presidente della Camera ungherese) sorpasseranno il centinaio.

Circa 40 di essi arriveranno qui domani e posdomani e faranno un'escursione al porto di Lido, invitati dall'ammiraglio Accinni.

La sera del 13 vi sarà al Palazzo municipale un ricevimento in loro onore.

Essi partiranno di qui il 14; pernotteranno a Lubiana, e giungeranno la sera del 15 a Budapest.

## CONSIGLIO DI STATO

*Il ricorso del comm. Martuscelli.*

Tra le sentenze pubblicate ieri, di cui per ragioni di spazio rimandiamo a domani la pubblicazione, eravi anche la decisione del ricorso Martuscelli contro il Ministero del Tesoro. Dal testo della sentenza, da noi brevemente riassunta, i lettori potranno comprendere l'oggetto del ricorso.

Ecco come ragiona la Sezione;

La Sezione *omissis*:

Ritenuto che contro la determinazione ha proposto il Martuscelli ricorso: ritenuto che i mezzi dedotti in appoggio di tali conclusioni sono: 1) che essendo fatta per decreto Reale la nomina del direttore generale del Banco di Napoli, deve essere dato nello stesso modo qualsiasi provvedimento riguardante la posizione di quel funzionario, non escluso il collocamento in disposizione o in disponibilità; 2) che nè dallo statuto del Banco nè da verun'altra disposizione legislativa o regolamentare risulta che sia di competenza del Consiglio centrale o generale il provvedere alla posizione del direttore generale; 3) che da nessuna disposizione di legge è prefisso, sotto pena di decadenza, un termine per domandare il trattamento di collocazione in disponibilità, e d'altronde il ricorrente non avrebbe avuta ragione alcuna di proporre una simile domanda prima che fosse chiamato alla Corte dei conti, perchè una tale restituzione avrebbe potuto essere stata decretata in suo favore con effetto retroattivo al giorno 5 febbraio 1895, in cui cessò dalle funzioni di direttore del Banco di Napoli.

Attesochè la specialità del caso dà luogo ad un dubbio che la Sezione non può omettere di rilevare. Il comm. Martuscelli fino da quando provocò col suo reclamo al Ministero del Tesoro la risoluzione contro cui ora ricorre, non trovavasi già in quella condizione cui era stato nel periodo dal 5 febbraio 1895 al 15 aprile 1896, essendogli stata da quest'ultimo giorno restituita la carica di Consigliere della Corte dei Conti.

Il provvedimento governativo che egli invocava non poteva quindi avere allora altro oggetto che la corresponsione di un assegno arretrato che gli fosse dovuto a titolo di disponibilità o come di un funzionario rimasto a disposizione del Governo e solo in tal senso era infatti l'istanza presentata da lui al Ministro del Tesoro, ed è parimenti ora la conclusione del suo ricorso avanti questa IV Sezione. Vero è che nella conclusione stessa si chiede che sia riconosciuto il diritto al ricorrente di essere considerato cioè dal febbraio 1895 al marzo del 1896 nella posizione di funzionario a disposizione o in disponibilità dal posto.

Ma questo potrebbe essere considerato come semplice motivo della domanda, mentre ciò che costituisce il vero oggetto della domanda sarebbe espresso dall'ultima parte della conclusione e cioè « e conseguentemente dichiarare tenuto il Ministero del Tesoro a provvedere anche senza corrisposta al ricorrente medesimo l'assegno dovutogli per legge nell'una o nell'altra di dette posizioni, salvo il diritto del Ministero medesimo a rivalersi sul Banco di Napoli.

Attesochè dalle predette riflessioni sorge il dubbio se il pronunziare su ciò che forma oggetto della domanda del ricorrente sia di competenza amministrativa; ma una tale questione che dovesse essere preliminarmente risolta, non può essere decisa da questa IV Sezione.

P. Q. M. la Sezione rinvia gli atti alla Cassazione di Roma perchè decida della competenza. **Bianchi**, estensore.

## Un ciclone a Parigi.

(S) **Parigi**, 11. — Si assicura che il ciclone di ieri fece oltre 150 vittime.

Trentasei persone ne rimasero gravemente colpite.

## Bagni e villeggiature

**Nettuno**, 11. (*Pellegrini*). — Ancora qualche altro giorno, e Nettuno, partiti gli ultimi bagnanti, riprenderà il suo abituale aspetto serio, quasi monotono.

Noi ultimi rimasti, alla sera ci si ritrova insieme: si fa della buona musica, si balla instancabilmente.

Una di queste simpatiche riunioni ebbe luogo iersera nel villino Tranquilli, ove la squisita gentilezza dei proprietari aveva attratto un bel numero d'invitati.

La signorina Tranquilli, l'angelo tutelare della casa, ebbe per ognuno un complimento, un sorriso.

Si fece dapprima della musica; le signorine Giulia ed Emma Cruciani cantarono con grazia e sentimento dei pezzi difficili: le signorine Coppello e Tranquilli suonarono egregiamente.

Poi si ballò fino ad ora tardissima.

Della bella festa serberemo tutti un grato ricordo.

## *Teatri ed Arte*

*Lirica.* — Alla Monnaie di Bruxelles il *Barbiere di Siviglia* ha avuto grande successo colla signorina Landouzy e il signor Federico Boyer nelle due parti principali.

— La prima rappresentazione del *Don Giovanni* all'Opéra di Parigi è fissata alla seconda quindicina di ottobre.

— A Carpi l'ultima rappresentazione della *Gioconda* è riuscita splendidamente per concorso di pubblico e per le feste fatte ai singoli interpreti. Applauditissima specialmente la signorina Rosini nella parte della protagonista.

*Concerti.* — Nella prima giornata del Festival musicale di Worcester i lavori principali eseguiti furono l'oratorio " The Light of Life „ del maestro Elgar, unica novità per quest'anno che, sotto la direzione dell'autore, fu molto gustato e la " Messa di Requiem „ di Verdi eseguita abbastanza bene.

— A Bruxelles in occasione del sedicesimo anniversario della nascita della Regina Guglielmina di Olanda è stata data, per iniziativa del ministro dei Paesi Bassi, una festa drammatica e musicale. La sezione corale della Società ha eseguito una cantata: " Hulde aan Wilhehmina. „ La sezione drammatica ha in seguito recitato una graziosa commedia in 2 atti: " De Zijkamer van een Geneesheer. „

Successo completo.

## Palazzo di Giustizia

### Tribunale I Sezione feriale.

Pres. Russomando - Giudici: Felici e Giovoli - P. M. Cioffi.

*Un ragazzo che farà strada.*

Nel pomeriggio del 17 agosto, Angelina Ricciardi passando per piazza Navona fu avvertita da due signori, che un ragazzo aveva tentato di borseggiarla, introducendo ripetutamente la mano nella tasca del grembiale. Nello stesso tempo fu avvisata la guardia municipale Patrucelli, che inseguì il borsaiuolo, e lo raggiunse in piazza Madama. Ma dovette faticare non poco per tradurlo in arresto, malgrado l'aiuto di due carabinieri. Condotto in questura il borsaiuolo fu identificato per Ernesto Coccia d'anni 16 romano, calzolaio, il quale ha già riportato ben quattro condanne.

Ieri fu condannato a sette mesi di reclusione.

*Per una camicia.*

Mario Di Fiori, d'anni 20, da Ciciliano, cavatore di pietra, andava spesso a visitare un suo amico stallino in una scuderia in via Faenza, Emilio Daddi.

Il 9 agosto il Di Fiori, entrato nella scuderia, non vi trovò il Daddi; ma notò invece una camicia di flanella, che stava sopra ad un banco. Vistosi solo la prese e si allontanò. Ma essendosi subito sospettato di lui, gliela si trovò indosso, e perciò ieri fu condannato ad un anno e due mesi di reclusione.

Dif. avv. Fantoni

### Assoluto per inesistenza di reato.

Dopo parecchi rinvii ebbe termine ieri alla IV Sezione del Tribunale, presieduta dal cav. Gonella, la causa contro l'avv. Manfredo Pinelli imputato di oltraggio in persona dell'on. Barzilai a causa delle sue funzioni di deputato.

Il tribunale però assolvette per inesistenza di reato.

### Il Credito fondiario del Banco S. Spirito.

Il presidente del Tribunale di Roma, sulla istanza del R. Commissario, liquidatore del Banco di S. Spirito ed annesso Istituto di Credito fondiario, ieri (11) ha emanato il seguente decreto:

" I possessori delle cartelle del Credito fondiario del Banco di S. Spirito sono convocati per il giorno 29 corrente, alle ore 13, nella sala della Corte d'Assise (*circolo straordinario*) per l'oggetto di cui all'articolo unico della citata legge e cioè per trattare e deliberare a maggioranza di tre quarti del valore capitale delle cartelle con concordato col R. Commissario liquidatore del Banco di S. Spirito.

I detti possessori dovranno depositare i titoli presso la Cancelleria del Tribunale di Roma o presso il Banco di S. Spirito o presso la Banca d'Italia e tutte le sue sedi e succursali, o presso il Banco di Sicilia e tutte le sue sedi e succursali, o presso la Cassa di risparmio di Milano o presso gli enti corrispondenti del Banco di S. Spirito per il servizio delle cartelle fondiarie, cioè l'Opera pia di San Paolo di Torino, il Monte dei Paschi di Siena, la Cassa di risparmio di Bologna, le Assicurazioni generali di Venezia, il Credito Italiano di Genova o presso infine i consolati italiani all'estero.

I possessori stessi dovranno depositare nella Cancelleria del Tribunale di Roma, almeno 4 giorni prima dell'adunanza, le cartelle originali con relativa distinta o la fede regolare del deposito, che dovrà pure contenere la distinta ordinata dei numeri delle cartelle cui si riferisce, fatta eccezione per i proprietari delle cartelle nominative i quali possono intervenire alla riunione indetta in persona propria o per mezzo di rappresentanti insieme agli aventi diritto a seconda delle indicazioni scritte sulla cartella anche omettendo le formalità sopra indicate, purchè si facciano prenotare in Cancelleria sul numero delle rispettive cartelle almeno 4 giorni prima dell'adunanza.

" Chiunque esibirà la ricevuta del cancelliere constatante l'eseguito deposito delle cartelle al portatore o della relativa fede emanata dagli uffici autorizzati, anche se non è la persona stessa che ha eseguito il deposito può intervenire a deliberare sul concordato.

" Non essendovi la maggioranza nella riunione indetta, ma il concordato sia assentito da un numero notabile di portatori di cartelle, sarà rimandata la deliberazione ad altra adunanza che fisserà il giudice delegato avvertendosi che fino a cinque giorni prima i portatori di cartelle dissidenti o non comparsi avranno facoltà di far pervenire la loro adesione anche con separata dichiarazione scritta. Delega alla procedura il giudice avv. Mosca.

" Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. „

## *Fallimenti in Roma.*

***RENDICONTI*** — ***Bravi Cesare*** negoziante di letti, via della Rotonda 20. Entrata L. 325. Uscita L. 193.77. Rimangono L. 131,23. Al 25 corrente i creditori per l'approvazione.

***INVENTARI*** — ***Ricci Federico***, rappresentante comm. via Torre Argentina, 32. Ordinata coll'opera del perito Palomba Temistocle, la formazione dell'inventario, previa rimozione dei suggelli. Decreto di ieri.

***Ditta Chiavassa Giovanni***, ristorante, via della Mercede, 27. Merci e mobili sono stati valutati L. 171,75.

***ESERCIZI PROVVISORI.*** — ***Giacomini Alessandro e Cesare***, negozianti, via in Lucina, 27. E autorizzata la continuazione dell'esercizio del commercio dei falliti fino al 10 novembre p. v.

A Giacomini Cesare sono assegnate L. 120 mensili per l'opera che presta nell'interesse del fallimento. Decreto 11 corr.

## I briganti in Grecia.

(S) **Atene**, 11. — Dei sedici condannati a morte stamane nel forte Catamidi a Nauplia ne furono giustiziati 15 fra i quali il noto brigante Tsekouraioi. Il sedicesimo condannato a morte si è suicidato nella scorsa notte.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Comune di Alcamo.** - 24 settembre - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 170,000.

**Direzione generale opere idrauliche.** - 12 ottobre - Costruzione di scogliera nel molo occidentale del porto di Marsala metri 380. Presunte L. 265,254.

**Genio militare Bologna.** - 20 settembre - Manutenzione immobili ad uso militare della piazza di Modena dal 1896 al 1899. L. 45,000.

**Direzione generale delle gabelle.** - 30 settembre - Appalto imballaggio e trasporto degli oggetti somministrati dalla massa sotto ufficiali e alle guardie di finanza dal magazzino di Roma a tutti i comandi dal 1897 al 1901. Cauzione L. 20,000.

**Municipio di Palermo.** - 16 settembre - Ampliamento della Clinica Psichiatrica del manicomio alla Vignicella. Presunte L. 56,500.

**Direzione dei lavori alla Maddalena.** - 1 ottobre - Trasporto carbone fossile. Presunte L. 65,000.

**Municipio di Cagliari.** - 26 settembre - Appalto dei diritti di occupazione di posti nel mercato. Canone annuo L. 43,600.50.

- 25 settembre - Idem riscossione dei diritti di macellazione. Canone annuo L. 27,000.

**Intendenza finanza Roma.** - 28 settembre - Appalto rivendita generi privativa n. 109 piazza della Maddalena. Reddito medio annuo lordo L. 2286.55.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO

SABATO, 12 settembre — S. Cornelia.

Leva il Sole alle ore 5,48 m. — Tramonta alle 6,23 s.
Leva la luna alle ore 0,1 s. — Tramonta alle 8,55 s.

### BOLLETTINO METEORICO

11 settembre

Europa pressione elevata Nord Russia e penisola Iberica; depressione ancora in Irlanda.

Italia 24 ore: pioggie tranne che all'estremo Nord-ovest. Temperatura cambiata irregolarmente. Stamane cielo sereno versante adriatico, nuvoloso altrove; venti deboli primo e quarto quadrante. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente, cielo vario Nord e qualche temporale, sereno Sud.

**Nelle Provincie dalle 7 del 10 alle 7 del 11.**

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 21 8 | 16 4 | Roma | 25 0 | 16 1 |
| Milano | 25 1 | 13 3 | Foggia | 29 7 | 22 0 |
| Venezia | 25 6 | 18 2 | Bari | 25 8 | 18 8 |
| Ancona | 23 8 | 19 9 | Napoli | 25 0 | 20 0 |
| Perugia | 21 3 | 15 0 | Palermo | 38 2 | 18 8 |
| Firenze | 25 0 | 18 2 | Cagliari | 28 0 | 20 0 |

**All'estero ore 9 del 11.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene | 23 4 | Budapest | 15 5 | Zurigo | 13 6 |
| Pietroburgo | 5 5 | Trieste | 21 5 | Lugano | 13 0 |
| Mosca | — | Madrid | 14 8 | Ginevra | 14 0 |
| Odessa | — | Lisbona | — | Costantinopoli | 19 5 |
| Amburgo | 11 8 | Parigi | 13 8 | Malta | 25 0 |
| Praga | 12 8 | Nizza | 17 5 | Algeri | 24 7 |
| Vienna | 15 6 | Monaco | 12 1 | | |

### Rebus-Monoverbo

T T T T T T
T T T T T Nel Veneto

A. C.

Spiegazione del Passatempo precedente:
***ROSA-RIO***

### STATO CIVILE

MATRIMONI del 9 SETTEMBRE

Panzani Antonio, cameriere, con Coltorti Elvira
Piroli Nicola, beccaio, con Frittella Elvira
Boari Alfredo, falegname, con Marziale Isabella

MATRIMONI del 11 SETTEMBRE

Salvatori Nazzareno, commesso, con Sarbelli Giuditta
Paciello Giuseppe, facchino, con Melo Faustina
Pelagalli Agostino, oste, con Caciotta Anna
Marinelli Francesco, impiegato, con De Angelis Agnese
Della Bitta Ernesto, custode, con Contessa Maria
Valdirosa Alfredo, farmacista, con Montecchi Giovanna
Callari Camillo, impiegato, con Falcioni Amalia
Dominici Ferruccio, cocchiere, Luchicchia Vittoria

## Consiglio provinciale.

*Seduta dell'11 settembre*

Presiede il vice-presidente conte **Bruschi** — Assiste il consigliere delegato conte Grimani.

La seduta è aperta alle 10 1/2 precise.

Si riprende la discussione sull'organico e regolamento per gli impiegati provinciali.

L'art. 29 viene senz'altr approvato.

LUDOVISI all'art. 30 propone una modificazione concernente la nomina degli aiutanti costruttori, dei disegnatori e assistenti ai lavori straordinari.

Crede che non bastino i certificati di lodevole servizio prestato nelle pubbliche amministrazioni.

Domanda quindi certificati comprovanti appositi corsi di studi.

VESPIGNANI si associa.

PAIS dà spiegazioni intorno ai requisiti che si debbono richiedere agli aiutanti costruttori.

DE ANGELIS, insiste per l'ammissione di elementi pratici, osservando come in fatto di lavori di costruzione i certificati comprovanti servizii prestati lodevolmente ad imprese costruttrici od altri possano essere assai più competenti a decidere che non altri titoli, e che in tale materia la pratica conta assai più della teoria.

VESPIGNANI, divide tale parere.

Si approvano gli articoli 30, 31 e 32.

GALLONI solleva alcune obiezioni sull'articolo 33 riguardante la nomina dei capi di ufficio di competenza del Consiglio. Osserva che siccome il Consiglio non ha che gli esami sui risultati dei quali può pronunciarsi la sua azione è troppo limitata.

Domanda quindi la costituzione di una *terna*, per la quale la Commissione lasciasse facoltà al Consiglio di scegliere fra i primi *tre* classificati.

VESPIGNANI insiste a preferenza sulla prova per titolo, escludendo almeno gli esami orali.

PAIS rileva che gli esami sono atti comprovanti la validità dei titoli, e che per mezzo degli esami si arriva appunto a sapere se questi titoli non sono il prodotto di favoritismi; imperocchè le grandi imprese sono quasi sempre opera di privati, e non è tanto facile esercitare un controllo sui titoli e sui certificati che questi possono rilasciare ai dipendenti.

VESPIGNANI insiste sull'abolizione degli esami orali.

GALLONI replica, sostenendo la sua proposta.

PAIS accetta, a nome della Commissione, la proposta Galloni.

L'articolo 33, modificato e messo ai voti viene anch'esso approvato.

Si pone in discussione l'art. 34, riguardante le promozioni di classe e di grado, per anzianità o per merito.

PARIS propone una modificazione e cioè che le promozioni da una classe inferiore ad una superiore debbono essere fatte assolutamente per anzianità, indi per concorso e per titoli.

LUDOVISI sostiene che l'*anzianità* deve essere sufficiente per decidere il passaggio da classe a classe, pure ammettendo che l'esame sia necessario soltanto nei passaggi da grado a grado, come per esempio nella promozione da aiutante ingegnere a ingegnere.

Rileva che gli impiegati subiscono esami ogni giorno, soggetti alla continua sorveglianza dei capi d'ufficio e perciò possono essere giudicati dalla loro idoneità, senza il bisogno di esami. Nell'amministrazione provinciale del resto le promozioni non sono frequenti e quindi gli aspiranti sono ristretti ad un numero assai limitato.

GALLONI propone che i passaggi da una classe inferiore ad una superiore si facciano 2/3 per anzianità e 1/3 per merito.

LUDOVISI insiste nella sua proposta.

PAIS, a nome della Commissione, accetta la proposta Galloni.

LUDOVISI. Non trova che praticamente i concorrenti alle promozioni possano essere suddivisi 2/3 per merito e 1/3 per anzianità.

PARIS si associa.

La proposta Ludovisi messa ai voti è respinta.

Viene invece approvata la proposta Galloni modificata nel senso che le promozioni tanto di classe come di grado siano fatte metà per anzianità e metà per concorso e per titoli.

Si approva anche l'articolo 35. Sull'articolo 36 che si riferisce alla nomina per esami dell'ingegnere capo, del ragioniere capo e del segretario generale prendono la parola i consiglieri SCELLINGO, PAIS e GALLONI.

Dopo breve discussione anche questo articolo è approvato.

Alle 12 e mezza il Presidente sospende la seduta.

*Seduta pomeridiana.*

Alle 16 e tre quarti si riprende la seduta.

La discussione è aperta sull'art. 37 del regolamento.

Prendono la parola i consiglieri PAIS, CLEMENTI, SCELLINGO ed altri. La discussione si anima sulla interpretazione della legge: se cioè le nomine degli impiegati siano di competenza del Consiglio oppure della Deputazione, ed in quale modo debba essere costituita la Commissione d'esame.

MARUCCHI vorrebbe introdurre assolutamente nelle Commissioni esaminatrici l'elemento consigliare.

L'on. PAIS, relatore della Commissione, si oppone dimostrando come essendo la Deputazione il potere esecutivo ed emanazione diretta del Consiglio, ad essa devono spettare e la responsabilità degli esami e quella delle nomine.

Il cons. GALLONI presenta la proposta seguente che si riferisce alla nomina dell'ingegnere capo:

" Per l'ingegnere capo la Deputazione dovrà aggregarsi un ispettore capo del genio civile ed un ingegnere capo provinciale di una delle provincie del Regno.

La proposta del cons. GALLONI, messa ai voti, è respinta dalla maggioranza.

Si approvano gli articoli 37 e 38 del regolamento e si sospende la discussione sull'art. 39.

Si dà lettura dell'art. 40 che tratta degli aumenti di stipendio e delle pensioni.

GIULIANI dà spiegazioni di un inciso che offre argomento ad equivoci sulla interpretazione della legge.

SCELLINGO, VESPIGNANI ed altri chiedono spiegazioni e fanno proposte riguardo al *sessennio* che si accorda agli impiegati in attività di servizio.

PAIS sostiene che l'articolo 40 non potrebbe essere modificato se non nel senso di accordare il *sessennio* soltanto a quegli impiegati che se ne siano resi meritevoli colla buona condotta e colla diligenza.

Si apre la discussione sull'art. 49 che tratta del collocamenti a riposo.

MARUCCHI solleva una questione di massima. Egli vorrebbe che si stabilisse come obbligo un limite di età (65 anni di età e 40 anni di servizio) per il collocamento a riposo degli impiegati, e ciò per lasciare agio agli impiegati di fare carriera, essendovene di quelli che pur avendo compiuto i 40 anni di servizio, se ne stanno comodamente al loro posto.

PAIS si oppone al limite d'età pel collocamento a riposo.

La proposta è respinta.

Ripresa la discussione dell'art. 39, su proposta del cons. SCOTTI l'articolo viene modificato nel senso che la nomina di un impiegato, dopo un biennio di esperimento pratico, divenga definitiva a meno che apposita Commissione non ne proponga il licenziamento.

Dopo una breve interruzione la seduta è ripresa alle ore 21.

Con lievi osservazioni furono approvati gli altri articoli del regolamento.

La seduta fu sciolta dopo la mezzanotte.

## *LA NOTA D'IGIENE*

### I funghi

I recenti avvelenamenti prodotti dai funghi hanno fornito occasione al prof. Cocconi dell'Università di Bologna di alcuni consigli pratici per discernere i funghi immuni dai cattivi e velenosi, che per norma delle famiglie riassumiamo in questa parte del giornale.

Secondo l'egregio professore il *colore* non può dare alcuna indicazione sicura. L'*odore* è piuttosto indicativo delle qualità dei funghi. A parte l'odore generale che presentano i funghi in massa, quando cioè si trovano in luoghi chiusi, ed anche all'aperto, nei boschi dove crescono in abbondanza, le buone specie hanno in generale odore grato, debole o forte; questo odore in molte rassomiglia a quello della farina fresca. Così l'odore di anice si trova solo nelle buone specie di funghi, come in alcuni *Clitocybe*. Questo è generalmente esatto, però l'*Entoloma lividum*, malgrado il suo odore gratissimo di farina fresca è velenoso.

I funghi venefici in generale hanno odori ingrati, come l'*Amanita verna*, l'*Amanita citrina*, oppure odore vinoso, l'*Amanita phalloides* che è velenosissima; taluno ha odore di sapone (*Tricholoma saponaceum*), oppure odore fetido, nauseantissimo, come la *Russula foetens*, il *Phallus impudicus*, od odore di Cecco, come il *Cortinarius traganus*.

Anche il *sapore* può fornire dati di qualche importanza. E' inutile il dire che il sapore deve ricercarsi nel fungo crudo e non dopo la sua cottura, che nulla osta ad assaggiarlo in qualunque specie di funghi, fosse pure grandemente venefica, giacchè la piccola quantità da introdurre in bocca per sentirne il sapore, non può mai avvelenare alcuno.

I funghi buoni hanno sapore grato o dolce più o meno spiccato ed i funghi venefici sapore amaro, o acre piccante, o sapore di pepe distinto. Fra le *Russule* (funghi notabili per la vivacità dei colori, rossi gialli, violacei ecc.) abbiamo specie a sapore fortemente piperato (*Russula emetica*) oppure eccessivamente acre (*Russula rubra*) velenosissime.

Però nell'esperimento del sapore non bisogna fermarsi alla prima impressione, in quanto che vi sono funghi dapprima quasi insipidi e che dopo qualche istante fanno sentire la loro acredine od amarezza più o meno intense. All'esperimento del sapore fa eccezione il *Chantharellus cibarius*, specie commestibile ricercatissima, che cruda è un poco amara e piccante, sapore che sparisce poi con la cottura.

Dal senso del *tatto* si possono eziandio avere altri apprezzamenti. Il cappello di molti funghi e spesso anche il gambo si presentano al tatto vischiosi e quindi attaccaticci. In generale con tale carattere sono sospetti o venefici.

Nullameno vi sono funghi mangerecci fra i vischiosi, tali, ad esempio, la *Collubia velutipes*. Tutto il genere *Hygrophorus*, così detto perchè il cappello è sempre umido e spesso vischiosissimo, è costituito di buone specie e soltanto contiene qualche fungo a spetto. Così dicasi del *Gomphridius viscidus* e del *Gomphridius glutinosus*, che sono affatto innocui.

Vi sono da ultimo funghi, che appena rotti in qualche punto, tramandano un latte copioso bianco e talora giallo. Questi costituiscono il genere *Lactarius*. Il latte può avere sapore dolce (d'onde il nome di *Vacca* dato al *Lactarius lactifluus*, e di *Vacca rossa* al *Lactarius deliciosus*) oppure sapore acre.

Le specie a latte dolce sono commestibili; ma in generale bisogna diffidare delle specie, il cui latte è acre.

## CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26,1 — minimo: 16,1.

**In Vaticano** — Il Papa ha nominato suo prelato domestico Mons. Alessandro Avoli direttore del Ginnasio Massimo.

— Ieri, nella palazzina della Torre nei giardini Vaticani il Papa ricevette Don Davide Albertario, il quale presentò al pontefice L. 14000 in oro per l'obolo di S. Pietro. Il Papa si rallegrò per il risveglio religioso verificatosi nel Veneto e nella Lombardia e specialmente per la guerra iniziata contro la Massoneria. Ebbe parole di lode per Don Albertario e per l'opera giornalistica da lui sostenuta.

— Ricevette pure Mons. Volonteri Vescovo di Nicastro.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**I sussidi per la viabilità obbligatoria.** — Il Prefetto ha avvertito i Sindaci della Provincia che il Ministero dei Lavori Pubblici ha determinato di non accettare oltre il 9 corrente improrogabilmente, nuove domande di sussidio per la viabilità comunale obbligatoria.

**Federazione ginnastica nazionale.** — Il Consiglio di Presidenza ha deliberato di dare incremento agli esercizi di nuoto, che forma parte tanto importante delle discipline ginnastiche e che potrà un giorno non lontano, essere tema di programma dei concorsi ginnastici nazionali.

Ha raccomandato quindi alle società federate, ai deputati federali ed agli uffici rispettivi, di studiare l'argomento e procurare di impiantare per l'anno venturo sezioni e società speciali al fine di diffondere questo utile ramo di educazione ginnastica.

La Presidenza verrà via via dettando norme e pubblicando notizie per facilitare il loro compito, nella fiducia che società e deputati ne profitteranno per così portare sempre maggiori vantaggi morali e disciplinari alla Federazione, nell'interesse della salute e dell'educazione nazionale.

Intanto ha deliberato di pregare il disciolto Comitato nazionale di nuoto a voler cedere gli atti e le carte rimastigli.

A tale proposito annunziamo che dovendosi sciogliere il Comitato Nazionale di Nuoto, ed essendo esso depositario di una medaglia d'oro, dono di S. M. il Re, la quale non fu mai vinta, è stata indetta, onde assegnarla definitivamente, una gara di nuoto fra le Società confederate per domani alle ore 11 ant., di m. 2000 con arrivo al Porto fluviale.

**Le scuole comunali** — Il Sindaco ha disposto che nelle scuole elementari le inscrizioni incomincino fin dal 15 corrente, gli esami di ammissione e di riparazione il giorno 24; le lezioni avranno principio il 3 ottobre. Le inscrizioni potranno continuare dopo il giorno 30 settembre quando il ritardo alle medesime sia pienamente giustificato, e si chiuderanno definitivamente col 15 ottobre.

Gli alunni dovranno essere inscritti nella scuola più vicina alla loro abitazione, finchè vi saranno posti disponibili, e saranno ammessi secondo l'ordine della loro inscrizione. Occupati tutti i posti, dovranno inscriversi in altra scuola fra le meno lontane. Nelle scuole femminili potranno essere ammesse alle classi inferiori maschili per gli alunni dai 6 ai 9 anni compiuti.

Le condizioni per ammettere i fanciulli di nuova inscrizione sono le seguenti:

1. Aver compiuto gli anni 6, o compierli non più tardi del 31 dicembre, e non aver superato gli anni 9 per le classi inferiori e gli anni 14 per le superiori. Sono esclusi, in qualunque tempo ed in qualunque caso, i fanciulli che compiono sei anni dopo il 31 dicembre.

2. Comprovare con certificato che il fanciullo ha subito la vaccinazione.

3. Presentare il certificato di nascita.

Gli alunni provenienti da scuole comunali dovranno presentare il certificato di promozione.

L'insegnamento religioso viene impartito ogni sabato nell'ultima ora di lezione agli alunni i cui genitori lo dimandino.

Nei Giardini d'infanzia le inscrizioni cominceranno il 15 corrente e le lezioni il 3 ottobre. L'orario e le vacanze saranno le medesime delle scuole elementari. I bambini di nuova inscrizione dovranno presentare il certificato di nascita che comprovi l'età di 3 anni compiuti e il certificato di vaccinazione. Il numero dei bambini da inscriversi nei giardini sarà limitato al numero delle sezioni e dei posti disponibili, accettando di preferenza nella 2.a e 3.a sezione gli alunni che frequentarono il medesimo Giardino d'infanzia l'anno precedente.

**Le Poste.** — Dal 16 corrente la 6.a distribuzione delle corrispondenze ordinarie verrà eseguita dai portalettere di Roma, alle ore 18 anzichè alle 19.

**Nella pubblica sicurezza.** — Il cav. Casimiro Odorisio, ispettore della sezione Prati di Castello, è stato trasferito a Messina. Sarà sostituito dall'ispettore dott. Achille Anselmi attualmente alla questura centrale.

Il cav. Vincenzo Travaglini, oggi applicato al ministero dell'interno, sarà trasferito alla questura centrale.

Il delegato Guglielmo Marchioni, della sezione Prati di Castello, è stato destinato a Lucca.

**Feste in provincia.** — Per la ricorrenza dei SS. MM. Marciano e Giovanni, patroni di Civita Castellana, avranno luogo grandi feste in quella città nei giorni 15, 16 e 17 del corr. mese.

Pel 16 corrente il programma comprende corsa di cavalli al fantino con premi ai vincitori, illuminazione artistica della cattedrale e della piazza Vittorio Emanuele, fuochi artificiali.

Una grande fiera di merci e di bestiame avrà luogo il 17 successivo nel qual giorno verrà estratta una tombola di lire 800 a beneficio dell'Asilo infantile.

**Per l'Africa.** — La notte scorsa alle 12,5 sono partiti per Napoli 30 soldati. S'imbarcheranno per Massaua.

**Touring Club.** — Il preventivo per la gita a Palombara di domani è fissato in lire 4. Non deve esser quindi versato all'atto dell'iscrizione. L'appuntamento pei gitanti in ferrovia è alle ore 7 e mezzo all'obelisco Dogali ove si troverà anche il capo console Vito Pardo.

L'appuntamento pei ciclisti resta invariato alle ore 5 a piazza dei Cinquecento.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente oggi alle ore 14 e si ricevono nei soliti negozi Adamoli e Lupi.

Anche una rappresentanza di ciclisti di Palombara verrà incontro ai gitanti a Bagni.

**Ospedali di Roma** — Movimento dei malati al 10 settembre 1896:

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti Tot. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U. | Usciti Guar. D. | Usciti Morti U. | Usciti Morti D. | Totale | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 56[illegible] | 11 | 57[illegible] | 5[illegible] | — | 51 | 21 | — | 1 | — | 22 | [illegible] | 11 | [illegible] |
| S. Antonio | 150 | 211 | 36[illegible] | 1 | — | 1 | 1 | 1 | — | — | 2 | [illegible] | 210 | [illegible] |
| Sta Galla | 151 | — | 151 | — | | — | — | — | — | — | — | 151 | — | 151 |
| S. Giovanni | — | 445 | 44[illegible] | | 18 | 18 | — | 18 | — | 1 | 19 | — | 464 | 464 |
| S. Giacomo | 168 | 95 | 26[illegible] | 3 | 1 | 4 | 4 | 2 | — | — | 6 | 167 | [illegible]4 | [illegible]1 |
| Consolaz. | 52 | 25 | 77 | 2 | — | [illegible] | 2 | 2 | — | — | 4 | 52 | [illegible] | [illegible] |
| S. Gallicano | 100 | 56 | 15[illegible] | 3 | 2 | [illegible] | 1 | 2 | — | — | 3 | 102 | 56 | 158 |
| Totali | 1186 | 883 | 206[illegible] | | 21 | 81 | 29 | 5 | 1 | 1 | 36 | 1216 | 878 | 2051 |

**Un parricidio?** — Presso la piazza della Bocca della Verità sorge un fabbricato segnato col n. 50 composto di due piani, già adibito ad uso di granaio, ora acquistato dall'impresario di lavori muratari Marotti e da questi ridotto ad uso abitazione. Si compone di ventotto piccoli appartamenti di una camera e cucina, con un cesso in comune in ogni piano. Il fabbricato mantiene sempre nell'interno l'aspetto di un granaio, dalla scala spaziosa dai gradini bassi e selciati.

Col primo corrente Ricci Rosa maritata a Mariano Montefeschi, una donna dalle forme giunoniche di anni 50, da Roma, prese in affitto il quartierino interno 3 per lire 18 mensili. Il quartierino comprende un piccolo vano con camerino e una camera grande con la finestra che corrisponde sopra un gran cortile adibito in passato ad uso di rimessa per le vetture del tram di S. Paolo.

La famiglia Montefeschi si compone della moglie Rosa, del marito Mariano, dei figli Giuseppe d'anni 21, Paolo d'anni 15 e Marietta d'anni 10, e di un altro figlio a nome Domenico d'anni 23, sotto le armi. Quest'ultimo, essendo stato congedato, aveva fatto ritorno ieri mattina dalla Sardegna.

Il padre Mariano faceva anche lui il macellaio: ma ora s'industria aiutando il fratello che tiene osteria in via Giulia ed il figlio Giuseppe garzone nel macello di Nino Capponi in piazza S. Clemente.

In questa casa e in questa famiglia si svolse iersera un grave fatto di sangue avvolto tuttora in gran parte nel mistero.

Erano circa le 22 quando fu picchiato alla porta dell'appartamento n. 12, dove abita lo scalpellino Pucci Augusto con la moglie Albori Felicetta.

La Ricci grondante sangue da una ferita alla gola domandava soccorso.

Raccontò che recatasi al cesso era caduta ferendosi con il vaso alla gola.

Sopraggiungevano poco dopo i figli che insieme al materassaio Evangelisti Torquato e al vetturino Natangeli Cesare con una vettura la trasportarono alla Consolazione dove dopo 10 minuti la disgraziata cessava di vivere senza aver proferito parola.

I dottori Pierangeli, Giudice e Pietciani constatarono però che la povera donna era morta in seguito a ferita di coltello che aveva prodotto la perforazione dell'arteria jugulare.

Il brigadiere Capriolo con le guardie Ricci Vincenzo e Vitali Francesco della squadra mobile trovatisi presenti al fatto arrestarono i figli Giuseppe e Domenico, sui quali dalle prime indigini caddero gravi sospetti.

Infatti si constatò che la Ricci la quale si era recata nella latrina lasciando a dormire nella camera i figli Carlo, Marietta e Giuseppe ed a svestirsi il figlio Domenico, dopo la disgrazia accadutale invece di ritornare nella sua abitazione si era recata in quella del Pucci che si trova alla parte opposta, distante circa 20 metri dal cesso!

La povera vittima erasi colluttata evidentemente nella latrina, come risulta da parecchie chiazze di sangue rinvenute in terra e sulle pareti.

Il contegno dei figli, i quali non volevano accompagnare la madre moribonda all'ospedale, determinò il loro arresto.

Finora gli indizi sono a carico di essi.

In ogni modo l'istruttoria affidata al giudice Balestri ed al vice-ispettore Di Biaso speriamo riesca a svelare il mistero.

**L'ammazzato di Porta S. Giovanni** — Dietro indagini iniziate dal cav. Zaiotti dell'ufficio di P. S. dei Monti si è potuto stabilire che l'individuo ucciso fuori porta S. Giovanni era il carrettiere Domenico Dolci, d'anni 45, da Vetralla, addetto all'Impresa Stradella.

Abitava da poco tempo presso certa Elia Andreaccioli al palazzo Bonchetti int. 26.

L'altra sera alle 19, finito il lavoro alla Piccola Velocità rientrò nelle scuderie dell'Impresa poste sotto la sua abitazione e staccato il cavallo uscì. Poco dopo fu trovato morente.

La frattura del cranio eragli stata prodotta da un violento colpo di bastone, quella di una costola, sembra da un calcio poderoso.

Il brigadiere dei carabinieri Cantoni, comandante la stazione di Porta S. Giovanni, interrogate varie persone potè stabilire che durante la giornata, alla Piccola Velocità, l'ucciso aveva avuta una questione col compagno Pietro Bolazzi, d'anni 36, da Pergola, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme Via G, N. 24, per un ordine del capo stalla col quale si assegnava al Dolci un carretto a quattro ruote che invece aveva richiesto il Bolazzi. Questi se ne ebbe a male e incontratosi col Dolci lo bastonò.

Furono trovati sul luogo ove giaceva il Dolci una giacca e un bastone insanguinato che gli stallini riconobbero di proprietà del Bolazzi.

Il brigadiere Cantoni, recatosi nell'abitazione di quest'ultimo, lo trovò in letto insieme alla moglie. Interrogato si mantenne costantemente negativo.

Inutile dire che fu tratto in arresto.

**L'omicidio di Lepriguano.** — Come già annunziammo nei giorni scorsi, Fidanza Francesco, di anni 26, uccidera in rissa a Lepriguano il contadino Luca Sciarletta, dandosi poscia latitante.

La questura, dietro confidenze, potè conoscere che il Fidanza si era ricoverato a Roma.

Iermattiva verso le 7 due agenti della sezione Ponte incontratolo infatti vicino al palazzo Massimo, al Corso V. E., lo hanno arrestato.

Alla sezione fu sottoposto ad interrogatorio dall'ispettore cav. Manenti.

**Un ferimento ad Amusano.** — Al brigadiere dei carabinieri di Amusano fu riferito che certo bestiame rubato era stato adunato su di una montagna. La guardia municipale Boccia Andrea di anni 49 si unì ai carabinieri, essendo pratico del luogo, pel rinvenimento della refurtiva.

Sulla montagna indicata furono trovati infatti parecchi castrati ed agnelli rubati dai fratelli D'Ambrosi Agostino ed Alessandro, pastori di Vallecorsa. In seguito a ciò costoro furono dichiarati in arresto. Il Boccia allora avendo tentato di afferrare il D'Ambrosi Alessandro dal fratello di quest'ultimo, Agostino, veniva ferito con un colpo di fucile carico a munizione.

Il Boccia riportò una ferita con frattura della spalla destra.

I carabinieri arrestarono i fratelli D'Ambrosi.

Il Boccia fu ieri condotto alla Consolazione dalla moglie Luisa Antonelli e dal calzolaio Venditti Angelo. Fu giudicato guaribile in un mese.

**Morsicato da un cane.** — Nella fornace Ferrappi, alla Valle dell'Inferno, il cane di guardia si avventò addosso al cane della vicina fornace Guarnieri.

Il guardiano, Marini Antonio, di anni 53, d'Amatrice, li volle dividere ed ebbe da uno di essi un morso alla gamba sinistra. A S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. Il Marini non volle farsi medicare.

**Baruffe.** — In via Salaria, certa Maria Ceci, di anni 42, venuta a questione per divergenze d'interessi con una sua inquilina, ebbe da questa un calcio alla gamba sinistra e riportò contusioni guaribili in 10 giorni.

— Flavia Sorrentina, una simpatica ragazza quindicenne, è infastidita continuamente dalle proteste d'amore di un giovinotto sconosciuto. Ieri sera si trovava a vendere le frutta sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, quando le si avvicinò il suo persecutore.

La Sorrentina, seccata, lo investì bruscamente, e allora il giovinotto, estratta di tasca una bottiglia piena di liscivia, ne gettò il contenuto sulla faccia della ragazza.

Niente di grave.

**Apoplessia.** — La notte scorsa nella propria abitazione in via Conte Verde n. 1 int. 6, moriva improvvisamente per sincope il delegato Vincenzo Savoia, addetto alla sezione Macao in via di porta Salaria.

Lascia la madre e quattro sorelle delle quali era l'unico sostegno.

**I ladri** — In via degli Equi ieri il selciarolo Vincenzo Filippini di anni 17, romano, riusciva destramente a togliere dalla tasca di Angelo Bruni il portamonete contenente 2 lire e una polizza del Monte.

Scoperto dalle guardie fu arrestato.

— L'altra notte, alle 2, tre agenti di P. S. della sezione Macao, Costa, Apice e Perna trovarono in via Privata, presso via di porta Salaria, 2 individui in attitudine sospetta.

Alla vista delle guardie costoro si davano alla fuga dirigendosi verso il viale Castro Pretorio.

Le guardie li inseguirono e una di esse, l'Apice, per intimorire i fuggitivi, esplodeva in aria tre colpi di rivoltella. Gli sconosciuti peraltro seguitarono la corsa e presso il Policlinico scomparvero.

Gli agenti tornarono indietro e sul luogo dove già stavano fermi i due individui, trovarono 2 scalpelli e un pezzo di salame.

**A S. Antonio.** — Ricoverati:

— Nella sua abitazione in via degli Ibernesi 23, il ragazzo Domenico Ciotti si spaccava un fiasco fra le mani. Ferita alla mano destra guaribile in 10 giorni.

— Altrettanto accadde alla bambina Ada Vitali. Guarirà in pochi giorni.

— In via Lamarmora Guglielmo Zara scherzando coll'amico Celestino Ottaviano lo feriva con un colpo di temperino al braccio sinistro.

— Floriano Bianchi, d'anni 38, nella sua abitazione in via Capocci, 22 preso da malore cadeva a terra ferendosi alla fronte. Ne avrà per una diecina di giorni.

— In via Rattazzi il facchino Carlo Finamonti, d'anni 41, mentre trasportava dei mobili si produsse la distrazione della mano destra. Guarirà in 15 g.

— Il vetturino Vincenzo De Gravio, d'anni 73, cadeva in piazza dei Campani. Lussazione del braccio destro.

— Per le scale della sua abitazione, in via Domenico Fontana, il falegname Luigi Belli, d'anni 26, cadendo ferivasi al piede sinistro.

## Piccola Cronaca di Roma

**Concerto.** — Programma che eseguirà questa sera il concerto comunale a Piazza Colonna dalle ore 8 alle 10:

1. Mercadante " Il conte d'Essex „ sinfonia.
2. Halevy " L'Ebrea „ aria e finale I.
3. Meyerbeer " 3.me Marche aux flambeaux. „
4. Wagner " Tristano e Isotta „ preludio e scena finale.
5. Rossini " Guglielmo Tell „ sinfonia.
6. Waldteufel " Tric-Trac „ polka.

**Il cav. dott. Ulisse Ovidi**, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 5 alle 9 ant., e dalle 3 1|2 alle 5 pom.

**Malattie d'occhi e difetti di vista.** — Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

## TEATRI DI ROMA

*COSTANZI* — Stasera come fu detto, prima del nuovo ballo in 3 atti del Franchi: *Astuzie d'amore.*

Precederanno la replica di *Nina Pancha* lo scherzo comico geniale, e pure un'altra *première*: la zarzuela *Terra e mare.*

Domani due rappresentazioni.

*NAZIONALE.* — *La piantagione Tomassin* ha iersera fatto furore.

Applausi, chiamate ad ogni fine di atto ed ilarità continua, ma della più schietta. Trattasi di un lavoro o meglio di un *farsone* in tre atti ricco di situazioni, di frasi e di trovate comiche, per le quali è difficile non ridere.

Il solo terzo atto che possiede il pregio di vari complessi musicali... all'americana, basterebbe ad assicurare il successo della *pochade.*

Stasera prima replica.

*QUIRINO.* — La signorina Farina pel suo spettacolo d'onore ebbe molti fiori e doni.

Stasera *L'Albergo del libero scambio.*

*MANZONI.* — *Il padrone delle ferriere*, il noto e simpatico lavoro di G. Ohnet, si rappresenterà stasera.

Al *METASTASIO*, oggi e domani ultime repliche dell'applaudita: *Raffaello e la Fornarina* del M. Sebastiani.

*SFERISTERIO SALLUSTIANO* — Nonostante il tempo minaccioso, pure numeroso pubblico accorse ieri alla beneficiata del giuocatore Nidiaci.

Nella prima partita vinsero i *rossi*, come si prevedeva, Gabri, Marini e Moggi, e nella seconda, mercè la buona volontà di tutti, non vinse nessuno, perchè rimasero a giuochi pari.

Ammirate ed applaudite alcune *volate* del Nidiaci.

Oggi due partite, la seconda con cordino in aria.

*1.a partita*, rossi: Gabri, Silli, e Moggi; turchini: Franchi, Nidiaci e Berardi L.

*2.a partita*, rossi: Nidiaci e Marini; turchini: Frulla I e Silli. *Fabr...*

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Costanzi** — *Terra e mare - Astuzie d'amore*, ore 21.
**Nazionale** — *Piantagione Tomassin*, ore 21
**Quirino.** — *L'albergo del libero scambio*, ore 21
**Manzoni** — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
**Metastasio** — *Raffaello e la Fornarina*, ore 21.
**Circo Reale** — Circo equestre, ore 21.
**Sferisterio Sallustiano** — Giuoco del pallone, ore 17.
**Gambrinus.** — Tutte le sere concerto delle Dame Ungheresi — Ingresso libero.



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del
DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

AVVISO.

Il Consiglio informa i portatori del Debito Pubblico Ottomano che, in conformità all'articolo V, paragrafo 5, del Decreto Imperiale dell'8/20 Dicembre 1881, tutte le cedole che non saranno state incassate nel periodo di sei anni dal termine della loro scadenza, saranno prescritte.

In conseguenza di quanto precede, le cedole colla scadenza 1/13 Settembre 1890, che non saranno state incassate fino al 12 Settembre 1896, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano.

Costantinopoli, 1. giugno 1896.



# Ultime Notizie

E' atteso in Roma l'on. Villa.

Egli convocherà l'ufficio di Presidenza della Camera allo scopo di mettersi d'accordo circa l'intervento della rappresentanza del Parlamento alle cerimonie degli sponsali di S. A. R. il Principe Ereditario.

Il conte Gianotti, maestro delle cerimonie, e monsignor Anzino sono stati chiamati a Monza da S. M. il Re.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con il Ministro del Tesoro, on. Luzzatti, intorno alla compilazione dei bilanci rispetto alle economie da farsi in ciascun ministero.

Ieri mattina l'on. Luzzatti ebbe una conferenza con l'on. Prinetti intorno alle spese straordinarie occorrenti per lavori di riparazione ai danni prodotti dalle recenti piene.

L'on. Visconti Venosta ha proposto al Consiglio dei ministri di aumentare il numero dei Consoli italiani nell'America meridionale, allo scopo di meglio garantire gli interessi dei nostri connazionali.

Ieri è giunto a Berlino l'ambasciatore italiano conte Lanza ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

### Stato Maggiore generale dell'esercito.

Sono stati firmati dal Re i decreti, con cui il tenente generale Carenzi è nominato comandante generale dell'Arma dei reali carabinieri, ed il tenente generale Parravisino, ora a disposizione, è destinato al comando della divisione militare di Piacenza.

Sappiamo che furono spediti a Monza, per essere sottoposti alla firma Sovrana i Decreti per il movimento nell'alto personale dell'esercito approvati nell'ultimo Consiglio dei ministri.

### Il generale Baldissera.

Il generale Baldissera è partito ieri sera col diretto delle 20,50 alla volta di Chivasso.

Erano a salutarlo alla stazione moltissimi amici.

### La pace con Menelik?

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Pietroburgo**, 11, ore 17. — I giornali russi annunziano essere imminente la conclusione di un trattato di pace tra l'Italia e Menelik, comprendente naturalmente la restituzione dei prigionieri italiani.

(S) **Pietroburgo**, 11. — La *Novoje Wremia*, accennando alle voci di nuovi invii di truppe italiane nell'Eritrea, constata essere ispirate da malevolenza tali voci insussistenti.

Dice che l'Italia desidera una soluzione pacifica della questione abissina e soggiunge: " L'Italia deve avere in mano le prove che il Governo russo non solo desidera la stessa cosa; ma è pronto a darle un amichevole appoggio per raggiungere tale soluzione. Se il Governo italiano si convincerà di ciò e grazie al matrimonio del Principe di Napoli colla Principessa Elena del Montenegro, l'Europa non tarderà ad avere sintomi decisivi di miglioramento nelle relazioni fra Roma e Pietroburgo. „

**Parigi**, 11, ore 18,12. — Il *Journal des Débats* si mostra inquieto di non vedere ancora conclusa la pace fra l'Italia e Menelik.

Teme nuove ostilità e consiglia quindi il governo italiano ad affrettarla.

Dice che la partenza di Samminiatelli è indizio di una contemplata azione contro i dervisci, la quale potrebbe insospettire Menelik.

### Un giudizio del " Temps. „

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 11, ore 18,12. — Il *Temps* approva l'on. di Rudinì di non fare le elezioni malgrado l'*ultimatum* di Cavallotti, preferendo di risolvere le questioni pendenti anzichè accingersi all'opera difficile elettorale.

(Se non ricordiamo male, il *Temps* era di diverso avviso poche settimane fa.

Prendiamo atto e ci compiacciamo della conversione inattesa).

### Il trattato italo-tunisino.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Parigi**, 11, ore 18,12 — Il *Temps* pubblica un telegramma da Roma, secondo il quale l'accordo riguardo al trattato italo-tunisino dipenderebbe dal governo italiano, le cui domande furono trovate inammissibili da quello francese.

Si aspetta quindi che esso ne receda.

(Le modeste, anche troppo modeste domande del Governo italiano sono trovate inammessibili a Parigi, che ne pensa l'*Italie*, che nell'arrendevolezza e nel buon volere del Gabinetto francese aveva tanta fiducia?)

### L'inchiesta ferroviaria.

Lunedì prossimo la sotto commissione dell'inchiesta ferroviaria, composta dagli on. senatore Gagliardo, Giusso, Sacchi, Rossi Milano, De Cupis e Tedesco segretario, si riunirà per riprendere il questionario già formulato.

### Per gli alcools.

L'on. Branca sta occupandosi delle modificazioni al regolamento per l'applicazione della legge sugli alcools. Egli cercherà di favorire gli industriali, ma di garantire altresì scrupolosamente gli interessi dell'erario.

L'on. Branca interpellerà su questa quistione gli uomini più competenti nella materia.

Ieri mattina ebbe una conversazione al riguardo con l'on. Pavoncelli.

Veramente della necessità di ritoccare ancora questa benedetta legge sugli spiriti, che nel decennio è stata la più tormentata, pochi saranno persuasi. Sarebbe stato miglior partito lasciare tempo alla legge Sonnino di svolgersi per vederne gli effetti economici e finanziari e provvedere poi in base a questi. Ma quella del fare poi disfare e tornare poi a rifare è, purtroppo, uno dei mezzi più naturali di governo, onde non abbiamo alcuna fiducia che la nostra voce possa trovare ascolto.

### Ministero della Marina.

Col 21 corr. passerà in disponibilità a Venezia la r. nave *Sesia.*

Ne assumerà la responsabilità il tenente di vascello Ginocchio Goffredo, e vi imbarcherà il commissario di 2.a cl. De Galateo Filippo.

I guardiamarina Arminjon Giorgio, Stabile Giuseppe e Granafei Aslan sbarcheranno dalle navi ove attualmente trovansi e si recheranno subito a Venezia per imbarcare sul *Vespucci.*

Col 1° ottobre p. v. il commissario di 1.a classe Pilia Andrea è destinato alla Maddalena, alla sotto-direzione dei lavori, ed il commissario di 2.a classe Serra Tommaso cessa dalla destinazione provvisoria presso la detta sotto-direzione.

Con la stessa data il commissario di 1.a cl. Jommetti Luigi è destinato alla direzione d'artiglieria ed armamenti del 3° dipartimento.

Il commissario di 1.a cl. Greco Ignazio ed il commissario di 2.a cl. De Galateo Filippo, ultimati i lavori dell'ufficio di stralcio presso la direzione generale, sono destinati alla direzione di commissariato dello stesso dipartimento.

Il guardiamarina Ciampini Ugo è stato nominato ingegnere di 2.a cl. nel corpo del genio navale a datare dal 1° settembre corr.

### Per le feste di Bucarest.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

*Un italiano che si fa onore.*

**Bucarest**, 11, ore 14.20. — Fervono i preparativi per la decorazione di questa capitale in occasione della prossima visita dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Questa decorazione comprende diversi archi di trionfo uno dei quali all'entrata della calea Grivitzei di architettura classica destinato a ricordare l'origine e il carattere latino della nazione rumena; una grande fontana allegorica rappresentante la pace dei popoli nello square Sarindau e una entrata monumentale in mattoni alla porta del parco del palazzo di Cotroceni che vi resterà definitivamente in memoria della visita dell'imperatore.

Lungo tutto il percorso poi saranno piantati dei pali alti 8 metri portanti bandiere e stemmi rumeni e austriaci.

Il piano completo è opera egregia dell'architetto del municipio di Bucarest, sig. Magni, italiano, figlio dell'esimio professore Basileo Magni.

I lavori non costeranno che 130,000 lire.

### Ferrovie italiane.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Milano**, 11, ore 17,10. — Il Comitato della Società mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Coi fratelli Borini di Omegna per l'appalto e la costruzione di una rampa di sicurezza nella stazione di Vernante sulla Cuneo-Ventimiglia.

Colla Società degli Alti Forni di Terni per 18,000 cuscinetti di ghisa per armamenti di linee.

Con Bisio Andrea di Mondovì pel restauro del quinto ponte sul Tanaro.

Con Frank e C. di Witten per 10,000 badili di acciaio.

Colla Società industriale della Valnerina di Terni per 20,000 chiodi per armamento.

Con Bini Scontro Francesco per 180 quintali di solfato di rame.

Fu indetta poi la gara di appalto pel completamento della stazione di smistamento di Novi San Bovo. Importo L. 36,500. Scadenza 15 corr.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Agitazione in Spagna

**Madrid**, 11. — I repubblicani arrestati a Barcellona sono stati posti in libertà.

In seguito alla dispersione di una banda rivoluzionaria nella Provincia di Valenza, sono stati scoperti quattordici fucili e numerose cartuccie.

## FRANCIA

### Per la visita dello Czar.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 11, ore 18,12. — La risposta dello Czar circa al programma delle feste per il suo arrivo si aspetta ancora.

Il *Temps* crede che farà alcune riduzioni a quello già noto, che gli fu presentato.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Temps* dà a grandi linee il programma per il soggiorno dello Czar e della Czarina in Francia.

Le LL. MM. resteranno tre giorni a Parigi.

*6 ottobre.* — Ore 10 ant. arrivo. — Sera, pranzo di gala all'Eliseo.

*7 ottobre.* — Visita ai principali monumenti e rappresentazione di gala all'Opera.

*8 ottobre.* — Rivista delle truppe — Visita a Versailles — Partenza nella notte.

### Il raccolto del frumento.

(S) **Parigi**, 11. — Il Ministero di agricoltura calcola che il raccolto del grano in Francia, nel 1896, sia di ettolitri 118,905,098 mentre l'anno scorso fu di 119,967,745.

## OLANDA

**L'Aja.** — E' morto il sig. Farncombe Sanders, deputato di Harlem. Era uno degli uomini più distinti del partito liberale progressista.

## Borse e Mercati

**Roma**, 11 Settembre 1896

L'andamento odierno fu incerto ed oscillante per la Rendita. Esordita a 94,52 1|2 per fine corrente riprese su migliori avvisi di Parigi fino a 94,57 1|2 per chiudere debole a 94,50. Il contante si tenne da 94,32 1|2 a 94,42 1|2. Sempre ben tenuto il 4 1|2 a 102,87 1|2 contanti.

Valori deboli. Generali 52 nominali. Acque 1286, Gaz 846 — Omnibus 246,50 — Condotte 223 a 222, Molini 140 — Metallurgica 130 a 129 — Acciaierie 358.

Cambi più fermi.

Francia 107.07 — Londra 26.94.

**Cambio dazio doganale 12 Settembre L. 107,08**
**Dal 7 al 13 - fino a L. 100 - L. 107,27.**

BORSE ITALIANE — 11 settembre 1895
N. 3 - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 55 | 94 31 | 94 35 | 94 52 |
| Id. - fine. | — — | 94 50 | 94 60 | — — |
| Id. 4 1\|2 0\|0 | 102 95 | 102 95 | 102 95 | — — |
| Az. B. d'Italia | 703 — | — — | 703 — | 702 — |
| „ B. Generale | — — | 52 — | — — | — — |
| „ ferr. Medit. | 504 — | 503 — | 504 — | 504 — |
| „ „ Merid | 641 — | 640 — | 641 50 | 641 — |
| „ B. di Torino | — — | — — | 469 — | — — |
| „ B. Sconto. | — — | — — | 61 — | — |
| „ Tiberina | — — | — — | 7 — | |
| „ Sovvenz. | — — | — — | 19 — | |
| „ Nav. Gen. | 314 — | — — | — — | — |
| „ Raff. Zuc. | 223 — | 222 — | — — | — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 285 25 | — — | — — |
| id Merid. | — — | 300 25 | — — | — — |
| Fond. B. d'It. 4 „ | — — | 491 50 | — — | — |
| „ „ 4 „ | — — | 498 50 | — — | — — |
| „ S. Paolo | — — | — — | 516 — | — — |
| CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO | | | | |
| Francia vista | 107 10 | 107 12 | 107 10 | 107 05 |
| Berlino id. | 132 10 | 132 27 | — — | — — |
| Londra id. | 26 96 | 26 98 | — — | — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 26 98 | 26 80 |

| Parigi, 11, 15,15 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0\|0 amm. | — — | 101 25 | — — |
| „ 3 0\|0 perp. | 102 92 | 102 99 | — — |
| „ 3 1\|2 0\|0 . | 105 70 | 105 62 | — — |
| ITALIANA 5 0\|0 | 88 80 | 88 62 | — — |
| turca | 20 10 | 20 07 | — — |
| spagnuola | 64 5/8 | 64 5/8 | — — |
| russa nuova | — — | 94 10 | — — |
| portoghese | 27 03 | 26 15/16 | — — |
| ungherese | — — | — — | — — |
| Egiziano 6 0\|0 | — — | 529 — | — — |
| Banca di Parigi | 837 — | 837 — | — — |
| Banca Ottomana | 530 — | 545 1/2 | — — |
| Credito Fondiario | — — | 635 — | — — |
| Azioni di Suez | — — | 3377 — | — — |
| Lotti turchi | — — | 99 — | — — |
| Ferr. meridion. ital. | 596 — | 597 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — | 6 3/8 | — — |
| su Londra | — — | 25 17 1/2 | — — |
| su Madrid | 19 — | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi**, 11 ore 15,30 (fonte francese) — Londra continua accentuare malumore 102,92 — 10|50 — 20|25 — 88,62 — 60|50 — 90|25 — 596 — 20,05 30|25 — 545,50 — 3|5 — 10|250 — 600 — 64,62 25|1 — 50|50 — 75|25 — 83 — 762 — 338 — 185.

**Parigi**, 11, ore 18,25. — (Fonte francese). — Debolezza generale su Londra.

| Vienna, 11, pesante | 10 | 11 | Londra 11, chiusura | 11 | 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| C° austriaco | 375 50 | 372 — | N.vi Cons. | 111 — | 111 1/16 |
| R. austr. | 123 35 | 123 35 | Italiana | 87 3/4 | 87 1/4 |
| Id. oro | 101 80 | 101 75 | Turca | 19 7/8 | 19 15/16 |
| N.ri d'oro | 9 53 | 9 53 | Egiziano | 104 1/4 | 104 1/4 |
| Lire ital | 44 35 | 44 35 | Argent. | 30 1/2 | 30 5/8 |
| C. Londr. | 119 60 | 119 60 | | | |

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 27,000 Rit. st.

| Berlino, 11 migliore | 10 | 11 | Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|---|---|---|
| Ital. cont. | 88 60 | 88 50 | Italia | 5 per 0\|0 |
| f. mese | 88 60 | 88 50 | Francia | 2 per 0\|0 |
| Mediter. | 94 10 | 93 80 | Inghilterra | 2 1\|2 per 0\|0 |
| Merid.li | 118 80 | 117 90 | Germania | 4 per 0\|0 |
| N.P. russo | 67 10 | 67 10 | Austria | 3 per 0\|0 |
| Roblo | 217 30 | 217 50 | Belgio | 3 1\|2 per 0\|0 |
| C. Itali. | 75 55 | 75 55 | Spagna | |

### Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 11 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Balle N. 700
Importazioni del giorno „ 101
TENDENZA sostenuta

**Havre**, 11 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 2100
TENDENZA calma per fine settembre 54 27

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. 10000
TENDENZA calma Prezzo f. settembre 69 —

Grano - Vendita del giorno ......... Quintali
TENDENZA Prezzo per f. mese L. —

**Parigi**, 11 settembre ore 16,15

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 41 | 80 | 40 | 60 | sostenuta |
| [illegible] | 14 | 80 | 15 | 10 | sostenuta |
| [illegible] | 55 | 25 | 55 | 25 | sostenuta |
| [illegible] | 30 | 25 | 30 | 75 | ferma |
| [illegible] | 98 | 50 | 98 | — | |

FEDERICO CECI, gerente provvisorio.

7 *Appendice del "Popolo Romano"* 7

SACHER MASOCH

# I DISPENSIERI DEL CIELO

(*Seguito dei* "**Paradisiaci**")

***Prima versione italiana di D. CIAMPOLI***

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

Quando terminò il valtzer, Ogiuskij traversò la sala, e, con un lieve segno di testa alla maniera de' framassoni, chiamò nella guardaroba tutti quelli che partecipavano all'esecuzione della sua idea.

Vi fu una piccola pausa: poi si videro entrare dodici coppie in costume nazionale polacco, che si misero a ballare una "mazurka."

I colori erano differenti per ogni due coppie; così i movimenti rapidi delle figure, l'andare e venire de' "Konfuschi" e dei "Konfidiratki" rossi, turchini, verdi, gialli, bianchi e lilla, che s'incrociavano, si mescevano, produceva un incantevole quadro e faceva pazientare gli spettatori incantati, durante il tempo che occorreva agli assenti per abbigliarsi.

Vi fu un'altra pausa.

Poi le porte s'aprirono a due battenti e uno splendido corteo entrò nella sala.

In testa camminava Ogiuskij, vestito con un magnifico costume di maresciallo di palazzo dell'antica Polonia, con il bastone in mano come un araldo di festa; poi veniva una compagnia di musicisti col costume turco del secolo passato; finalmente s'avanzava un giuoco vivente di carte francesi, che rappresentavano le quattro nazioni più notevoli che avevano preso parte alla guerra de' Sette Anni.

Prima la Francia raffigurata dal Cuore.

L'asso era un paggio che portava la bandiera del regno.

Veniva poi il re Luigi XV, conducente per mano Annetta, in maschera di Pompadour.

Dopo di loro il duca di Soubise faceva da valletto.

Era immediatamente seguito da nove guardie francesi che rappresentavano le altre nove carte.

Ogni personaggio portava sul petto la carta di cui rappresentava la parte.

Seguiva Picche rappresentato dalla Prussia.

Un giovane cortigiano con la bandiera prussiana faceva l'asso, il grande Federico faceva il re, Enrica la regina, Ziethen il valletto, de' granatieri prussiani le altre carte dal due al dieci.

Quadri era figurato dall'Austria.

La grande e bionda Livia, dalle forme opulenti, rappresentava Maria Teresa in modo splendido.

S'avanzava fieramente, con la mano appoggiata su quella dello sposo Francesco I; dopo lo stendardo austriaco.

Il maresciallo Daun seguiva come valletto alla testa de' "pandours" in mantello rosso.

Finalmente venivano i Fiori figurati dalla Russia.

Un soldato della guardia di Preobraschenskij, portava la bandiera.

Dragomira rappresentava la czarina Elisabetta, il cui favorito Alessio Rasumowski teneva il posto del Re.

Il generale conte Apraxin e de' cosacchi chiudevano la marcia.

L'effetto prodotto fu immenso.

Sui volti degli spettatori si dipinsero lo stupore, il piacere, l'ammirazione.

Ogni tanto un mormorio d'approvazione si faceva sentire.

Quando il corteo ebbe girato tre volte attorno il gran salone, le carte viventi si raggrupparono lungo la parete principale e formarono de' quadri abbaglianti di colori; i re e le regine stavano in prima fila.

Vi fu allora una vera tempesta d'applausi; si batteva le mani, si gridava "bravo" come in teatro.

Le guardie francesi e i granatieri prussiani fecero una specie di passo d'armi; poi i Russi e gli Austriaci riuniti ballarono la selvaggia e pittoresca "Cosacca"; finalmente le quattro coppie reali eseguirono un minuetto.

Dopo di che tutti questi personaggi si separarono e i signori s'affollarono attorno alle quattro regine per complimentarle.

Dragomira fu la prima a sottrarsi a questo fuoco d'artificio di galanterie.

Il suo sguardo cercava Soltyk, che stava in disparte accontentandosi di contemplarla con muta ammirazione.

Ella gli fece segno col ventaglio, ed ei le fu subito vicino.

L'orchestra fece allora sentir nuovamente arie seducenti attraverso i vasti saloni magnificamente decorati; ancora ricominciarono le dichiarazioni leggiere, le promesse fuggitive, i volubili rifiuti, gli sguardi teneri di occhi ciarloni, le incantevoli chiacchiere di labbra rasserenate, il turbine del ballo scapigliato.

Ma vi erano due creature umane che si erano allontanate da quest'ardente tumulto e che sembravano respirare l'uno per l'altra, come se si trovassero in un'isola deserta.

Il conte e Dragomira s'erano rifugiati in un piccolo gabinetto dove il rumore della musica delle voci giulive, de' vestiti frementi non arrivava che addolcito, come il lontano mormorio del mare.

Ella era seduta su d'un piccolo sofà in un angolo, egli su uno sgabello di fronte.

Ogni tanto scambiavano due o tre parole: non più; ma si guardavano e ciascuno leggeva negli occhi dell'altro.

Egli si chinò verso lei; soltanto il ventaglio li separava; ma essa non aveva bisogno di protezione; non sapeva che fosse una debolezza.

Ma attraverso questo ghiaccio, nel quale ella era avviluppata, sfuggiva un dolce calore che incoraggiava il conte.

8 *Appendice del "Popolo Romano"* 8

## I Dispensieri del Cielo

Sentiva ch'ella non lo guardava come tutti gli altri e cominciava a sperare.

Le prese la mano all'improvviso.

Ella non la ritirò e abbandonò anche l'altra col ventaglio: ma i suoi occhi freddi lo tenevano immobile come per l'effetto d'un incanto.

— Dragomira!... mormorò.

— Che volete? — chiese lei con calma.

— Che m'ascoltiate.

— Perchè? So ciò che mi direte. E voi dovete conoscere anche la mia risposta.

— Quando me l'avrete fatta.

— Ho una sola risposta a farvi: "Ricordatevi il vostro dovere."

— Però voi non mi crederete capace di sopportar catene che mi pesano?

— No, non lo credo! — disse Dragomira, dopo averlo guardato un istante con occhio interrogatore — ma per ora basta. Lasciatemi, adesso.

Il conte obbedì senza neppur arrischiare uno sguardo di protesta, e Dragomira rimase sola, ma non molto.

La porta si scostò bruscamente e Annetta entrò.

— Vi chiedo scusa — disse — credevo trovar qui il conte.

— Strana idea! — rispose Dragomira con un sorriso cattivo.

— Con voi, appunto ciò che è più strano è più comune.

— Cosa volete dire?

— Non crediate ch'io vi disputi affatto Soltyk...

Dragomira s'alzò, prese la mano d'Annetta e fissò lo sguardo minaccioso sulla povera giovinetta tremante.

— Non vi trovate sulla mia strada! — mormorò — ve ne avverto; ho ancora pietà di voi; ma non mi sfidate.

Uscì lentamente, mentre Annetta, muta per lo spavento, la seguiva con gli occhi.

### IV.

### Laberinto d'Amore

Nudriva il serpente che gli rodeva il cuore.
SHELLEY

Dopo Ogluskij, venne la volta di Monkony, padre d'Enrica, per dare una festa.

Si doveva andar in islitta nella sua proprietà di Romschin, posta al di là di Myschkov, a quattro leghe da Kiev, sul ciglio della strada maestra.

Verso mezzogiorno, le slitte si riunirono davanti la casa Monkony a Kiev.

Gli arrivati salirono e fecero in piedi una colazione alla polacca, nella sala da pranzo, dove regnava un piacevole calore.

Si faceva specialmente onore alle diverse varietà di "masurki" (torte polacche) e a' liquori.

Ogni slitta doveva contenere una dama e un cavaliere.

I costumi ricordavano il tempo di Stanislao Augusto e univano lo stile "rococò" all'antica magnificenza polacca.

Zesim Iadevskij fu nel numero degli invitati. Dragomira l'aveva voluto, ed Enrica s'era affrettata a mettere il suo nome sulle liste.

Trovò Dragomira sul pianerottolo del primo piano.

Egli la riconobbe solo quando i suoi occhi freddi gli sorrisero teneramente e la sua piccola mano uscì per salutarlo dalla larga manica della giacchetta di velluto verde a passamanterie d'oro, guernita di sibellino.

Ella era, davvero, d'una strana bellezza sotto la polvere bianca che ne copriva i capelli, disposti in alti inanellamenti, come una neve abbagliante.

Zesim esitò a prenderle la mano.

— Sembra che tu non mi conosca più — disse la bella giovine, amabilmente scherzando.

— E' vero — rispose Zesim. — Come posso spiegare ciò che mi raccontano di te? Cosa divenne la monaca di Bojary?

— Ebbene, che è divenuta?

— Una dama dell'alta società.

— Fosti tu a volerlo.

— Una maga trionfatrice.

— Naturalmente.

— L'idolo del conte Soltyk.

— E' vero anche questo. C'è di più?

— Dragomira, vuoi farmi soffrire, o non mi ami più?

— Tu sei semplicemente pazzo — rispose la con grazia inimitabile — dàmmi il braccio.

Zesim obbedì.

— E se voglio stregare Soltyk, ho uno scopo ben determinato. L'amore non c'entra.

— Provamelo, prendendomi oggi per tuo cavaliere.

— Volentieri. Però non dipende da me, ma dal P. Gliuskij.

Appena entrato, Zesim prese in disparte il gesuita e lo richiese del favore.

Egli sorrise finemente.

— Non posso fare niente — rispose — è la sorte che deve decidere.

— Se voi vorrete, reverendo padre, la sorte mi sarà favorevole.

Gliuskij sorrise ancora, e strinse furtivamente la mano di Zesim.

Due vasi contenenti i biglietti della sorte furono portati da cosacchi. Annetta e Dragomira furono incaricate di estrarre i biglietti per coloro che dovevano andar insieme.

(*Continua*)

# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

ITALIA . . . . . . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—( *I manoscritti non si restituiscono* )—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )——

Chi sa spendere i propri denari, non fa nessun acquisto in articoli *Fotografici* senza aver visitato i magazzini di Emilio Resti - Via S. Antonio 13 - Milano e consultato il nuovo grande CATALOGO che viene spedito *gratis* a chi ne fa richiesta all'indirizzo Emilio Resti - Milano. Specialità apparecchi istantanei

## *Agli industriali*

**PRIVATIVA INDUSTRIALE** *13 Ottobre 1896 — Reg. Att. vol. 47, N. 225,*
per ***Perfectionnements dans les piles électriques***
dei sigg. **L. Mond** e **C. Langer** di Londra.

Gli inventori sono disposti a vendere la privativa industriale suindicata od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
*agenti per l'Italia:* **ZANARDO & C.**
**Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'invenzione.**
**9, Via Due Macelli** *ROMA.* | **19, Via Giulia** *GENOVA.* | **4, Via Dante** *MILANO.*

**Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.**

## CONVITTO COMUNALE

**Fondato nel 1861**
**Per decreto del Re Vittorio Emanuele II.**
**( TERNI )**

Scuole Elementari — R. Ginnasio — R. Scuol. Tecnica — R. Istituto Tecnico con quattro sezioni

L'edificio, ben disposto e bene arredato, sta sull'aperta campagna. Ha bagni, giardini, palestra, sala di scherma, teatro, luce elettrica ecc.

Retta mensile L. 41,67 — Facilitazioni per fratelli e cugini.

## DIFFIDA

**GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE**

**Nell'interesse della salute dei consumatori**

**Unico vero SCIROPPO PAGLIANO** depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 18.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabiliscono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i proprii prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppressa in Firenze la sua casa.

Perciò s'avverte che quell'*Ernesto Pagliano non ebbe mai Casa in Firenze* ed è *uno sleale concorrente* della risma di quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

## BECCHI da Incandescenza

pronti per essere adoperati, massima potenzialità di luce. 100 calzettine 30 Marchi, 10 calzettine di campione M. 3.50 f. contro assegno. Cercansi ovunque rappresentanti che assumano questo articolo per proprio conto. Scrivere a. L. O. 585 presso Rodolfo Mosse - Berlino S.

# Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | [illegible] | 13,20 | 17,— | — | — |
| Pisa | 8,— | 8,10 | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Torino | 8,— | — | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Milano | 8,— | — | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — |
| Firenze-Milano | 9,10 | — | — | 9,30 | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6,— | — | — | 11,55 | 16,30 | — | — |
| Tivoli | 7,45 | — | — | — | 17,50 | — | — |
| Civitavecchia | 5,30 | 8,— | 8,10 | 14,40 | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | 6,30 | 10,— | — | 12,10 | 15,5 | 17,25 | 19,— |
| Anzio-Nettuno | 6,5 | *7,25 | 9,5 | — | 11,45 | 17,45 | |
| Marino-Albano | 5,40 | — | 9,50 | *12,25 | 15,20 | 18,40 | — |
| Velletri-Terracina | 6,5 | — | — | 11,45 | 15,20 | 17,45 | — |
| Ronciglione-Viterbo | 7,6 | — | 10,— | — | 17,23 | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | — | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,40 | — | 10,33 | — | 18,40 | 23,— | 23,30 |
| Torino | 6,40 | — | 10,25 | — | — | 23,— | 23,30 |
| Milano | 6,40 | — | 10,33 | — | — | 23,— | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,45 | 11,55 | — | 14,30 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,33 | 12,50 | — | 10,10 | — | 23,25 | — |
| Avezzano-Tivoli | — | 9,— | — | 14,10 | — | 22,55 | — |
| Tivoli | — | 10,10 | — | — | — | 20,25 | — |
| Civitavecchia | 6,40 | 10,— | 10,33 | 15,59 | 18,40 | 23,— | 23,30 |
| Frascati | 6,56 | 9,5 | 12,58 | 18,20 | 21,53 | *22,30 | — |
| Nettuno-Anzio | 7,34 | 12,35 | 19,25 | *21,15 | 21,50 | — | *9,5 |
| Albano-Marino | 7,17 | 9,20 | — | 14,55 | 20,40 | *22,40 | — |
| Terracina-Velletri | 7,54 | 9,50 | 15,40 | 19,25 | — | — | — |
| Viterbo-Roncigl. | 9,34 | — | 16,25 | — | — | 20,54 | — |

* Treni festivi.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,10 | 6,— | 7,10 | 9,21 | 10,57 | 15,30 | 18,— | — | festive | |
| Bagni | a. | 6,18 | 7,— | 8,56 | 10,21 | 11,57 | 16,36 | 19,06 | — | | |
| Tivoli | a. | festiv. | 7,37 | 9,33 | 10,58 | 12,41 | 17,13 | 19,43 | — | | |
| Tivoli | p. | | 5,30 | — | 8,19 | 9,54 | 11,22 | 15,59 | 17,31 | 20,— | |
| Bagni | p. | | 6,4 | 8,— | 8,56 | 10,31 | 11,59 | 16,26 | 18,9 | 20,34 | |
| Roma | a. | | 7,10 | 9,— | 10,2 | 11,38 | 13,5 | 17,42 | 19,15 | 21,40 | |

## TAPPETI DI LEGNO

**parquets, privilegiati,** trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela, nè travicelli, nè chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in 3 anni, Lire **3,90** e più al metro quadr.
**Nel vostro proprio interesse** prima di acquistare, pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stuoie ecc; esaminate questi tappeti di legno-parquets, perchè più eleganti, più durevoli, più convenienti
**F. DANIELE E C.**
*Via Cavour N. 217-219.* **Roma**

## Avviso di Vendita Giudiziaria

Il sottoscritto usciere giudiziario fa noto al Pubblico, che debitamente autorizzato procederà il giorno quattordici Settembre 1896 alle ore 10 in via Torre Argentina N. 6 alla vendita di diversi oggetti mobili appartenenti alla fallita Ditta Vincenzo Cinque, con dichiarazione che la deliberazione di ogni oggetto non potrà effettuarsi a prezzo inferiore a quello stabilito e risultante dall'inventario.

*Roma, 10 Settembre 1896*

**TOMMASO FORNARI** Usciere

## IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

*L'Amministrazione.*

## TELEFONI

***Impianti completi*** per piccole distanze di metri **50**. L. 57,85 | **100**. L. 61.65 | **200**. L. 78,25 | **300**. L. 91,7[illegible]
***funzionamento garantito.***
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie
***Roma* - Via [illegible]** - ***Roma.***

## Carte da giuoco

**IN BOLOGNA, Via Pietralata, N. 33**

è sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino **a mano**, colori inalterabili, ***di Pietro Bagaglia.*** Per la speciale accurata lavorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Bari e Piacenza.

Il mite prezzo le raccomanda ai consumatori e ai rivenditori.

Per campioni e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. - Si fanno spedizioni anche di **sei** mazzi soltanto.

## PARAFULMINI

***Asta*** dell'altezza di m. 3,50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . L. 13,50
***Collarino*** di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice delle asta . . . . . . 2,50
***Punta*** rame der. alt. cm. 20 cuspide in platino . 9,5
***Id.*** con cuspide in argento o in nichelio . . . 8,5
***Id.*** alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . . . 19,–
***Id.*** " " 35 con 4 cuspidi in argento . . 15,–
***Id.*** " " 35 con 5 cuspidi in platino . . . 25,–
***Id.*** " " con 5 cuspidi in argento . . . . 18,–
***Corda*** conduttrice in rame a 4 filoni intreggiati assieme, cad. mjm. 2, al metro . . . . . . 0,70
***Id.*** id. id. a 6 filoni, id. id. . . . . . . . 0,90
***Id.*** id. id. a 9 filoni, id. id. . . . . . . 1,1[illegible]
***Id.*** in ferro galvanizzato a 12 filoni, al metro . 0,9
***Piastra*** di rame a punte acuminate di cm. 30 per 30 5,5
***Id.*** id. id. cm. 30 per 40 . . . . . . . . 8,–
***Parafulmine*** completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei filoni, asta in due pezzi e piastra rame . . . . . . . . . 49,–
***Id.*** id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r. 66,–

**DALLE MOLLE & C.**
Costruttori Elettrotecnici - Fornitori dello Stato e delle Ferro[vie]

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

## 1ª CATEGORIA

*25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A RATE MENSILI** ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, la Via Canestrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria due ore di notte 443

**TERRENO** da cedersi subito in proprietà, di ettari 65, con abbondante acqua, posto nelle vicinanze di Roma. Pagamento rateale. Dirigersi via Governo Vecchio N. 96 1. p. seconda porta. 473

**COLLEGIO NAZIONALE** Firenze. Insegnamento element. classico, tecnico. Scuola raccomandata di agricoltura con poderi sperimentali. Tutti gli alunni presentati alla licenza furono dichiarati idonei. Programmi gratis. 479

**OTTIMO AFFARE** Con 8-10 mila lire associasi lucrosissima industria, già avviata, che cerca ingrandirsi. Utile certo lire 360 mensili. Scrivere Sacchetti, Prenestina 25. 488

**UOMO SESSANTENNE** vedovo con prole reddito L. 2600 desidera ammogliarsi, donna vedova età pari senza figli costumi religiosi. Reddito equo scrivere posta Roma G. R. 880 490

**AVVIATA TABACCHERIA** e drogheria e generi diversi posizione centrale, ottimi buone condizioni cedesi anche subito. Trattative via Tritone N. 100. 480

**VITALIZIO** coniugi di età circa anni 50, contrarrebbero vitalizio, cedendo a favore del vitaliziante una loro proprietà, consistente in una stupenda villa e fattoria con 50 ettari di terreno, vignato seminativo prativo, boschivo. Rendita dalle 9 alle 10 mila lire. Dirigersi casa commerciale Vay venti Settembre 28. 480

**RICERCASI APPARTAMENTO** 6 camere, con giardino, situato bella posizione. Dirigere proposte sig. Casali via Campo Marzio 19. 491

### D'AFFITTARSI

**APPARTAMENTO D'ANGOLO** secondo piano nove ambienti, cucina vista Corso e via Frattina 81. Trattattive dirigersi signor Todros, Corso 418. 474

**VIA S. VENANZIO 5** Sette belle camere cucina. Pigione ristretta L. 60. Via Cappuccini 6, tre camere, cucina L. 45. Rivolgersi al portieri.

**VIA FIRENZE 32** quarto piano elegante quartiere sette camere, con condotture gas cucina, cesso idraulico, due ingressi, terrazza cantina pigione ultima L. 130 dirigersi portiere. 486

**ON LOUE À PRÉSENT** un elegant appartement vide ou meublé exposé au plein midi 16 chambres, serre à fleurs. Tramvays électrique, et à chevaux, appartement bien propre pour famille noble ou diplomatique. S'adresser à la maison Accommerce Way, rue 20 Settembre 28 Roma. 486

**VIA GIUBBONARI** N. 35 p. 2. (piazzetta S. Barbara) appartamento 5 camere ingresso cucina vasche da lavare rimesso a nuovo rivolgersi al portiere, pigione Lire cinquanta. 485

**FONTANELLA BORGHESE** angolo Piazza Borghese appartamento 6 camere completamente a nuovo, bagno, gas, terrazza coperta esposto mezzogiorno.

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad*

**INTERPRETE** di lingue francese, inglese tedesca russa e polacca cerca occuparsi in un Hôtel, buoni certificati. Rivolgersi J. Markiwitch via principe Umberto N. 7 Interno 10. 483

**ISTITUTO DI COLLOCAMENTO** d'Istitutrici maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta della maestra Carlotta Way; via Venti Settembre 28, Roma N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 479

**LEZIONI DI TEDESCO** da Signorina Germanica che sa bene l'italiano ed il francese. Ottime informazioni Prezzi miti Scrivere S. M. Fermo posta. 434

**PIANOFORTE PLEYEL** piccola coda concerto, ben conservato, costato L. 2600 trovasi depositato presso Gherardi, 6 via Gregoriana per vendersi fino al 75 per cento di [illegible]

**CERCASI** una o due stanze vuote od ammobigliate per ufficio, presso buona famiglia, preferenza tedesca, modico prezzo. Scrivere Sacchetti Prenestina 25.

### D'AFFITTARSI

**FORESTIERI E SACERDOTI** La prossimità Piazza Venezia presso distintissima famiglia, affittasi, anche pochi giorni, volendo con pensione, appartamentino mobiliato o sole camere. Prezzi mitissimi. Rivolgersi tabaccheria Ripresa Barberi N. 1. 477

**CAMERA** e salotto o studio ammobiliati si affitta presso distinta famiglia in via Campo Marzio 57 p. 3. Visibili dalle 9 ant. alle 5 pom. 6 N.

**APPARTAMENTO O CAMERE** elegantemente mobiliato camerino da bagno via Venti Settembre n. 11 scala sinistra p. p. 479

**CAMERA MOBILIATA** con ingresso libero sulla scala, via Rasella n. 6 primo piano, volendo due camere e cucina con i mobili e senza, ultimo piano. 490

**ELEGANTE APPARTAMENTO** o camere affittasi nel più bel centro di Roma. Esposizione mezzogiorno. Piazza di Pietra 40 Via Bergamaschi 58 piano 1 sopra il mezzanino.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

***Maddalena*** Pensoti ovunque lontananza accresce amor mio da 15 giorni non leggoti. Spero presto, come stai io bene. Leggesti corrispondenza precedente, impossibilitato leggerla. Divertiti. 488

***19*** Grazie mio angelo, grazie. Non m'aspettava meno da tuo animo gentile. M'è impossibile darti spiegazioni giornale. Affidiamoci al caso e speriamo, esso ci aiuterà. T'adoro. 488

***Luna mia*** Ieri ti fui più vicino Ebbi notizie vostre Oggi scriverai e domani avrò lettera. Raccomando massima prudenza, impostando e ricevendo. Sono sempre lo stesso tuo. 481

***Y.*** Ricevuta lettera, grazie infinite! conforto immenso! non temere, pazienterò fidente. Temo probabilità nuova assenza mia. Speriamo scongiurarla. Tu fatti core sperando. Addio Ora-sempre. 488

***26*** Sapere perchè? Perchè ebbi mai fortuna chi riflirassemi lettere... Un tempo sognai, e ti avvertii subito, ma nel modo nacque mari! Ed ora ripetoti non riassumendo scopo, a che ragione scriverle? Grazie tua bontà, tutto... Come sette settembre, tornerò scrivere non trovandoti; mi lascerò... Eterno affetto. 490

***Paola adorata*** Mio idolo mio tutto Perchè scoperta, indi multata. Sospendiamo dunque. Attendo sempre sospirata raccomandata. Dimmi tuoi intendimenti avvenire. Concessi miei invariabili. Sei unico costante pensiero, necessaria mia esistenza. Risparmiami sacrificio che sai. Temo questi giorni. Ricevuto giornale. Riconoscente ricambio amore centuplicato. Immutabile.
GIOVANNI